



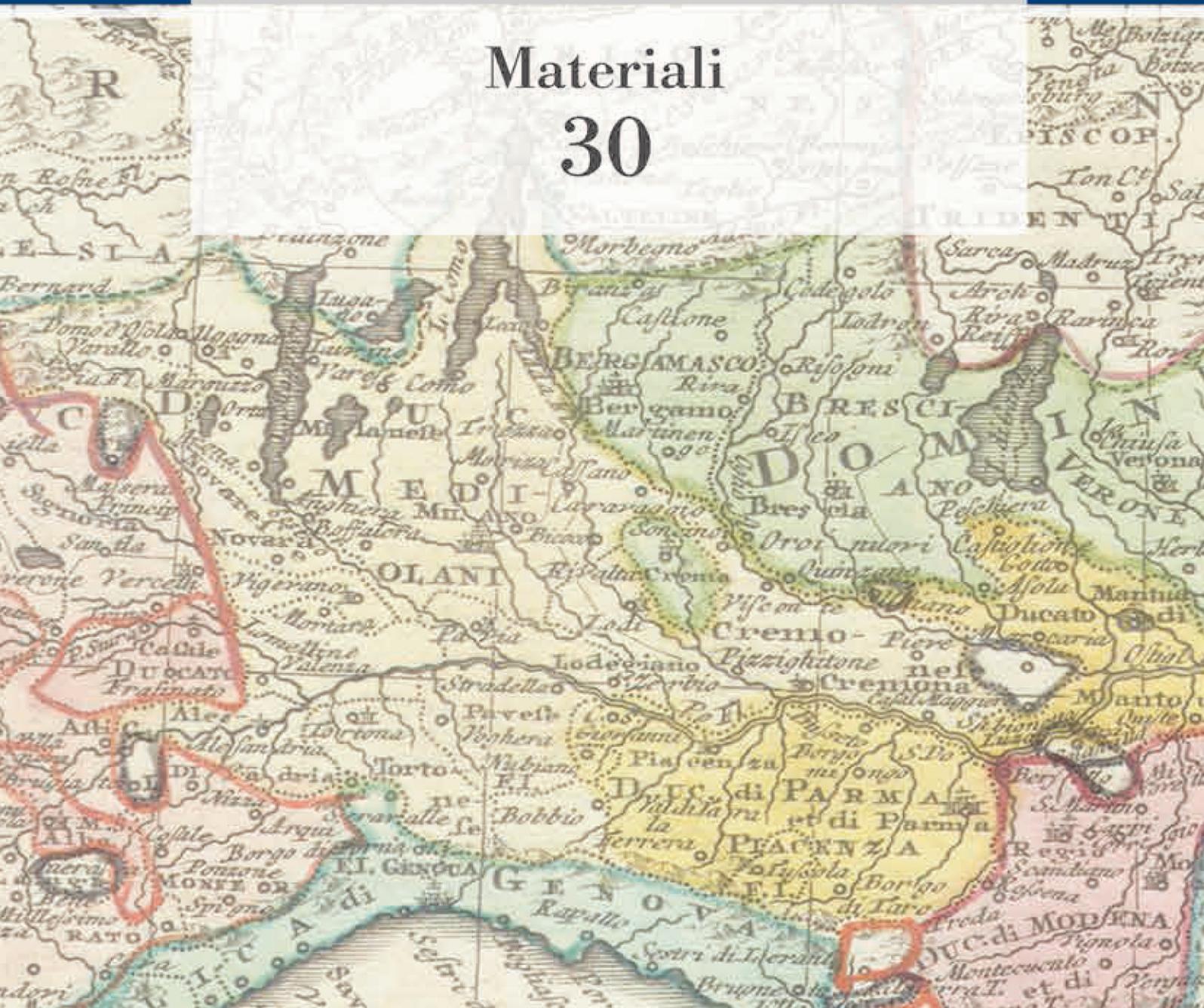
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

# BOLLETTINO DI NUMISMATICA

COLLEZIONE DI VITTORIO EMANUELE III

*La zecca di Milano (1402-1412)*

Materiali  
30



---

---

MUSEO NAZIONALE ROMANO

Medagliere

**LA COLLEZIONE DI VITTORIO EMANUELE III**

*collana a cura di*

SILVANA BALBI DE CARO

GABRIELLA ANGELI BUFALINI

---

---

*Si ringrazia la Società Numismatica Italiana per la collaborazione scientifica alla realizzazione del presente fascicolo sulla zecca di Milano*



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

BOLLETTINO DI NUMISMATICA

MATERIALI

Numero 30 – Giugno 2015

ROMA, MUSEO NAZIONALE ROMANO

## LA COLLEZIONE DI VITTORIO EMANUELE III

### LA ZECCA DI MILANO

*Da Giovanni Maria Visconti (1402-1412) a Gian Carlo e Estore Visconti (1412)*

di

*Marco Bazzini e Alessandro Toffanin*

### Sommario

LA ZECCA DI MILANO. *Da Giovanni Maria Visconti (1402-1412) a Gian Carlo e Estore Visconti (1412)*

Il contesto storico . . . . .	p.	5
Le manovre monetarie di Giovanni Maria Visconti . . . . .	»	6
Le grida monetarie del primo decennio del XV secolo . . . . .	»	7
I materiali . . . . .	»	9
<i>Giovanni Maria Visconti (Duca di Milano, 1402-1412)</i> (cat. nn. 761-838)	»	9
<i>Gian Carlo e Estore Visconti (Signoria congiunta di Milano, maggio - giugno 1412)</i> (cat. nn. 846-876) . . . . .	»	12
<i>Gian Carlo Visconti (Signore di Milano insieme a Estore Visconti, maggio - giugno 1412)?</i> (cat. nn. 839-845) . . . . .	»	13
Note . . . . .	»	15
CATALOGO . . . . .	»	21
<i>Abbreviazioni bibliografiche</i> . . . . .	»	137
<i>Indici</i> . . . . .	»	141

**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI**

---

**BOLLETTINO DI NUMISMATICA**

c/o Museo Nazionale Romano - Medagliere  
Palazzo Massimo alle Terme  
Piazza dei Cinquecento, 67 – 00185 Roma  
[www.numismaticadellostato.it](http://www.numismaticadellostato.it)

*Direttore responsabile* DANIELA PORRO

*Capo redattore e coordinatore di redazione* GABRIELLA ANGELI BUFALINI

*Redazione* SIMONE BOCCARDI, FABIANA LANNA  
[bollettino.numismatica@beniculturali.it](mailto:bollettino.numismatica@beniculturali.it)

*Responsabile settore grafico* STEFANO FERRANTE

---

*Comitato tecnico-scientifico* Ermanno A. Arslan, Renata Cantilena, Emanuela Ercolani Cocchi,  
Salvatore Garraffo, Giovanni Gorini, Andrea Saccocci, Aldo Siciliano

---

Roma 2019

## LA ZECCA DI MILANO

*Da Giovanni Maria Visconti (1402-1412) a Gian Carlo e Estore Visconti (1412)*

*di Marco Bazzini e Alessandro Toffanin*

### Il contesto storico

Alla morte di Gian Galeazzo Visconti (3 settembre 1402) lo Stato fu diviso tra i due figli legittimi Giovanni Maria e Filippo Maria, minorenni e sottoposti a tutela, e l'illegittimo Gabriele Maria. Al primo spettò il titolo ducale e la parte più grande dell'eredità, mentre a Filippo Maria il titolo di conte di Pavia. Gabriele Maria ebbe invece la Signoria di Pisa e di Crema<sup>1</sup>.

Gli anni successivi saranno caratterizzati da una grande debolezza di governo, dal rafforzamento delle fazioni politiche dei guelfi e dei ghibellini, da malvagi e ambiziosi signori locali in cerca di riscatto, dall'esercito in mano a comandanti mercenari pronti ad approfittare della situazione per assicurarsi territori e titoli a scapito di quel ducato che avrebbero dovuto difendere. Lo Stato visconteo creato da Gian Galeazzo fu rapidamente e progressivamente smembrato e alla fine del 1404 i dominî milanesi si erano ristretti alla sola zona lombarda<sup>2</sup>.

Il testamento di Gian Galeazzo prevedeva che Caterina Visconti avesse *cura, gubernatio et administratio* dei due figli ma che le questioni politiche e di governo fossero esaminate insieme a un consiglio segreto. La tutela di Giovanni Maria sarebbe dovuta durare fino al compimento dei vent'anni (alla morte del padre non aveva ancora quattordici anni), mentre quella di Filippo Maria solamente fino ai quindici anni (il 23 settembre di quell'anno ne avrebbe compiuti dieci). Caterina morirà però il 17 ottobre 1404, forse avvelenata, lasciando il Ducato e i figli in balia di una serie di personalità ambigue, faziose e disoneste, che si raccoglieranno attorno ad Antonio e Francesco Visconti. I due fratelli discendevano da Umberto Visconti, fratello di Matteo I († 1322); nel 1385 avevano patteggiato per i figli di Bernabò seguendoli nell'esilio. Tornati a Milano in seguito alla scomparsa di Gian Galeazzo, avevano immediatamente cominciato a cospirare contro Giovanni Maria e Caterina, fino al tragico epilogo dell'ottobre 1404. Benché duca *de iure*, Giovanni Maria si trovava ora alla mercé dei due Visconti che *de facto* controllavano il consiglio segreto di reggenza e erano i veri governatori del Ducato. Spinti dalla necessità di trovare nuovi alleati, si unirono a Mastino, Estore e Giovanni di Carlo Visconti, discendenti di Bernabò e ai quali il duca fu costretto a fare numerose concessioni, tanto da dare l'impressione che *a vent'anni di distanza si spiassero il colpo di stato di Gian Galeazzo del 1385*<sup>3</sup>. Nel febbraio del 1405 sembrò che il Comune, esautorando Giovanni Maria da qualunque ingerenza nel governo della città, prendesse il sopravvento sul Duca<sup>4</sup>.

L'allontanamento da Milano di Antonio e Francesco Visconti alla fine del 1405 e la loro morte nella seconda metà del 1408, per Giovanni Maria e il fratello Filippo non significarono affatto il recupero dell'autonomia decisionale: il condottiero Facino Cane stava infatti per diventare il vero padrone del Ducato. Tra l'estate del 1407 e quella dell'anno successivo fu consigliere ducale Carlo Malatesta, che cercò di rimettere un po' d'ordine nelle esangui risorse finanziarie ducali<sup>5</sup>. Il Malatesta lasciò Milano alla fine dell'agosto 1408; all'inizio di novembre del 1409, dopo una guerra contro il Duca, Facino Cane entrava solennemente in città con tutto il suo esercito e con il titolo di governatore. Poco dopo occupò anche Pavia, imponendo a Filippo Maria il suo volere. Da questo momento fino alla morte, fu Facino Cane a governare lo Stato e i documenti emessi dalla cancelleria recarono la formula "per ordine del duca e del governatore". Il 16 maggio 1412 morirono entrambi, il Duca e il suo governatore: il primo assassinato, il secondo per un attacco di gotta. Poche ore dopo

Estore Visconti e il nipote Giovanni di Carlo, detto il Piccinino, furono acclamati *domini Mediolani* nel broletto cittadino dai loro sostenitori. Il loro governo su Milano durerà però solamente un mese: il 16 giugno Filippo Maria, che nel frattempo aveva assunto il titolo di Duca e dichiarato di voler sposare la vedova di Facino Cane ottenendo per sé le grandi ricchezze accumulate da quest'ultimo, entrò solennemente in città, da cui i due usurpatori erano fuggiti il giorno prima rifugiandosi a Monza: la città era da diversi anni in mano a Estore il quale in precedenza vi aveva fatto coniare moneta a suo nome e probabilmente anche a nome del nipote Giovanni (Gian Carlo) (v. *infra*). Estore sarà ucciso durante l'assedio del castello di Monza nel febbraio del 1413, mentre Gian Carlo rifugiatosi presso la corte imperiale, morirà assassinato a Parigi nel 1418.

### Le manovre monetarie di Giovanni Maria Visconti

Il periodo che va dalla morte di Gian Galeazzo (1402) a quella di Giovanni Maria (1412) fu per Milano una fase di estremo disordine monetario e i pochi documenti superstiti, studiati principalmente da Zerbi, Soldi Rondinini e Cipolla<sup>6</sup>, non consentono di fare chiarezza.

Negli anni 1403-1404 non vi furono rilevanti aumenti di prezzi, soprattutto per quanto riguarda gli alimentari in genere e il frumento<sup>7</sup>. Questo fatto potrebbe indicare che nei primi tempi dopo la morte del duca Gian Galeazzo non furono tentate manovre monetarie. È invece a partire dal 1404/1405 che le fonti registrano un generale aumento del costo della vita, contemporaneamente a un'ondata di pandemie e di carestie, ma anche in concomitanza con la stipulazione tra Giovanni Maria e il Comune di Milano di una convenzione in base alla quale l'amministrazione finanziaria passava *in toto* al Comune stesso.

La caotica situazione politica e la mancanza di denaro nelle casse ducali dovettero forse portare inizialmente a una riduzione dei quantitativi di moneta emessa e successivamente a una generale svalutazione delle varie specie monetarie<sup>8</sup>.

Biondelli ha calcolato che nel 1350 la lira milanese dovesse contenere g 23,408 di argento fino, scesa a g 20,562 nel 1400<sup>9</sup>. A causa della mancanza di documentazione, per gli anni 1402 e 1407 Cipolla ha stimato in modo indiretto la quantità d'argento di una lira. Secondo questi dati nel 1402 sarebbe stata di ca. g 8,6, scesi nel 1407 a ca. g 8,3<sup>10</sup>. Se corretti, suggerirebbero una svalutazione di oltre il 40% nel giro di pochissimo tempo. Tuttavia, non è chiaro su quali basi Cipolla abbia determinato le due grandezze sopra citate. Esse sembrerebbero calcolate prendendo come moneta di riferimento il *bissolo* la cui lira aveva un contenuto d'argento di ca. g 9,36<sup>11</sup>. Ma il *bissolo* non era l'unica moneta corrente emessa in quegli anni<sup>12</sup>. Giovanni Maria coniò anche *pegioni* e *ottini*, sebbene sia ancora da chiarire in che periodi e in quali quantità. Il *pegione* è noto in almeno quattro varianti principali e tranne la prima tipologia, forse di peso e lega leggermente più alti rispetto alle altre (v. *infra*), le emissioni successive (a partire dal 1405?) avevano un peso di ca. g 2,36 e un titolo all'incirca di 512/510‰<sup>13</sup>. Il contenuto di fino era quindi di ca. g 1,21. Poiché ciascuno di essi valeva 18 denari imperiali, una lira (13 *pegioni* e 1/3) avrebbe corrisposto a ca. g 16,5 d'argento. Se questi calcoli sono corretti, attorno al 1405 la moneta milanese aveva subito una svalutazione di ca. il 22 % rispetto a cinque anni prima. Si tratta di una svalutazione più leggera di quanto ipotizzato da Cipolla (ca. il 40 %) ma sempre consistente. In circa cinquant'anni la lira milanese aveva subito una progressiva e incessante diminuzione di valore che non troverà sosta neppure nel successivo periodo sforzesco.

Forse nel 1406, o forse alcuni anni dopo, furono emesse quelle monete che nei documenti coevi sono indicate con il nome di *bissoli* (*moneta bissolorum*). Inizialmente il loro corso legale era probabilmente quello di un denaro imperiale (come si vedrà meglio tra poco, in una grida del 31 agosto 1409 sono significativamente chiamati *imperiales novi*) ma quasi immediatamente fu portato a 2/3 di *imperiale*. Tuttavia sul libero mercato la loro quotazione doveva essere ancora inferiore, tanto che il 31 dicembre 1410 il Duca fu costretto a prenderne atto portandoli al loro reale valore di 1/2 denaro imperiale<sup>14</sup>.

I primi capitoli di locazione della zecca milanese del periodo di Giovanni Maria, dei quali ci è giunta notizia, sono quelli del 15 marzo 1408<sup>15</sup>. In essi si dava facoltà al conduttore della zecca di fabbricare *ottini* dal valore di otto denari imperiali. Si trattava probabilmente della prima, effettiva battitura di una moneta di questo valore, sebbene alcune attestazioni documentali sembrino indicare il contrario<sup>16</sup>. Il peso teorico dell'*ottino* doveva essere di ca. g 1,59 e il suo titolo era di ca. 375‰. Il contenuto di fino era quindi di ca. g 0,60, pertanto una lira di *ottini* avrebbe contenuto poco meno di 18 grammi di argento. Secondo Zerbi, con la coniazione degli *ottini* si cercò di mettere *ordine nella caotica circolazione monetaria popolare del mercato lombardo, ... mentre si programma[va] di riprendere in larga misura la coniazione delle specie anteriori al 1402*. Sempre secondo Zerbi, tuttavia, il programma di riordino delle specie monetarie fu *affrontato con tentennamenti e senza sufficiente aderenza alle quotazioni che il libero mercato dettava per le singole svariate specie monetarie in circolazione*<sup>17</sup>. Nel 1412 l'assassinio del Duca troncò bruscamente questo timido tentativo di riforma.

### Le grida monetarie del primo decennio del XV secolo

Come già ricordato, i documenti superstiti del primo decennio del XV secolo sono pochi. Alcune grida consentono però di cogliere le trasformazioni in atto nel sistema monetario milanese di questo periodo. A partire dal luglio del 1404 la stabilità del *fiorino* d'oro (ora *ducato*), che per decenni era stato mantenuto, probabilmente in modo forzoso, a un cambio di 32 soldi imperiali venne a cessare. Alla metà di gennaio del 1409 il suo valore raggiunse i 56 soldi<sup>18</sup>. Negli anni seguenti furono emanate diverse grida atte a regolamentarne il corso, il quale nel periodo 1413-1415 oscillerà tra i 49 e i 50 soldi, raggiungendo i 53 soldi nel 1423<sup>19</sup>.

L'ordinanza del 31 agosto del 1409 è particolarmente importante. In essa sono indicati i cambi imposti a numerose specie monetarie, sia di Giovanni Maria sia dei suoi predecessori, e consente di "fotografare" in modo abbastanza dettagliato il circolante del periodo e indirettamente la progressiva svalutazione subita dalla moneta in argento<sup>20</sup>:

- *Octini expendantur pro denarijs octo pro quolibet ipsorum*
- *Quatrini veteres pro imperialibus quinque pro uno*
- *Sexini veteres pro imperialibus septem*
- *Pichiones novissimi pro imperialibus decemocto*<sup>21</sup>
- *Pichiones Galeaz et Pichiones crucis pro imperialibus viginti uno pro uno*
- *Pichiones veteres pro imperialibus viginti duobus pro uno*
- *Sexini novi fabricati in Papia pro imperialibus quattuor*
- *Imperiales veteres pro imperiali uno*
- *Imperiales novi vocati bissoni pro tercijs duobus imperialis unius pro uno, hoc est quod tres valleant duos imperiales.*

I *Pichiones novissimi* quotati 18 denari si devono riconoscere in una delle diverse tipologie di *pegioni* emessi da Giovanni Maria. Forse si tratta dei *pegioni* conati in quello stesso 1409 e citati esplicitamente in un'altra grida del 31 dicembre 1410 (*pegioni fabricati anno Mccccviii in cecha nostra Mediolani*)<sup>22</sup>. Per i *pegioni* di questo Duca gli Gneccchi indicano un titolo variabile tra i 512 e i 534‰<sup>23</sup>. I *Pichiones Galeaz et Pichiones Crucis* valutati 21 denari sono invece da identificare con i *grossi* e i *pegioni* di Gian Galeazzo Visconti, il cui titolo era compreso tra i 666 e i 630‰<sup>24</sup>. Infine, i *Pichiones Veteres* dal valore di 22 denari sono verosimilmente quelli conati precedentemente a Gian Galeazzo Visconti e aventi un titolo intorno ai 680‰<sup>25</sup>.

La grida riporta anche due differenti tipi di *sesini*: i *sesini* vecchi (*sexini veteres*), ora quotati sette denari imperiali, e quelli nuovi della zecca di Pavia<sup>26</sup>, valutati quattro denari imperiali. Si tratta di un particolare molto interessante perché consente di mettere in relazione e confrontare il *sesino* vecchio con quello nuovo. Con ogni probabilità, infatti, i due differenti valori corrispondono a un diverso contenuto di fino. Si noti inoltre come in questa grida del 31 agosto 1409 non sia citato espressamente il corso del *sesino* milanese (benché, come si dirà meglio in seguito, nei *sexini veteres* si debbano vedere proprio quelli di Milano), ma solo quello del *sesino* pavese. Anche in questo caso si tratta di un'annotazione importante, che permette di fare alcune considerazioni su questo nominale apparentemente mancante nella serie delle monete emesse da Giovanni Maria<sup>27</sup>, ma che invece fu verosimilmente battuto in almeno tre tipologie differenti (v. *infra*).

Accanto ai diversi tipi di *pegioni* e *sesini*, nella stessa grida vengono poi citati gli *ottini* (v. *supra*) dal valore di otto denari e i *quattrini veteres* il cui corso viene elevato a cinque denari. In questo caso si tratta dei vecchi *sesini* di Bernabò Visconti (1355-1385) il cui valore nel 1383 era stato abbassato a quattro denari imperiali<sup>28</sup>. Questo valore in seguito si era mantenuto invariato, fino, appunto, al 31 agosto 1409.

Per quanto riguarda la moneta minuta, innanzitutto sono citati gli *imperiali* vecchi (*imperiales veteres*) il cui valore rimane invariato a un denaro. Appare verosimile che sotto questa voce fossero raggruppate tutte le emissioni di *denari imperiali* emessi a partire da Azzone Visconti (1330-1339) (ma forse anche gli *imperiali* di Lodovico IV il Bavaro) fino a Bernabò Visconti<sup>29</sup>. Tutte queste monete avevano mutuato dalle precedenti la tipologia, caratterizzata da una croce al dritto e una scritta su più righe al rovescio<sup>30</sup>. Essa restò invariata fino a quando Gian Galeazzo, divenuto unico *dominus* di Milano (1385), la cambiò inserendo nel campo, al posto della scritta su più linee, le sue iniziali (G - Z) in caratteri gotici. Non è chiaro se in questa grida i *denari imperiali* di Gian Galeazzo fossero ancora equiparati ai *veteres*. Certo è che il mercato non doveva apprezzarli particolarmente. Pochi giorni dopo (7 settembre) fu infatti necessario emettere un nuovo proclama per rendere noto alla popolazione, che nel frattempo aveva cominciato a rifiutarli o a praticare disaggi sul loro cambio, il verdetto favorevole di una apposita commissione di esperti creata *ad hoc* per pronunciarsi sulla loro bontà<sup>31</sup>. Tuttavia ciò non dovette tranquillizzare l'opinione pubblica, tanto che subito dopo (12 settembre) la camera ducale fu costretta ad accogliere - e non solo per i *denari imperiali* - le quotazioni praticate dal libero mercato<sup>32</sup>. Questa disparità di trattamento degli *imperiali* di Gian Galeazzo rispetto a quelli vecchi, attuato dal mercato, risulta particolarmente evidente nel caso del loro rapporto con una altra tipologia di *denaro imperiale*, il *bissolo*.

I *bissoli* vengono qui menzionati per la prima volta, subito dopo i *denari imperiali* vecchi. Nel decreto ducale sono chiamati *imperiali* nuovi, mentre il popolo li designa con il nome di *bissoli* (*imperiales novi vocati bissoni*) senz'altro per la rappresentazione della biscia viscontea presente a tutto campo sul dritto<sup>33</sup>. La loro quotazione è qui fissata in  $\frac{2}{3}$  di denaro imperiale (sottinteso, *vetus*). Come evidenziato anche in questo caso da Zerbi<sup>34</sup>, la nuova moneta doveva essere sovrastimata perché successivamente, il 12 settembre 1409 in modo implicito e il 31 dicembre 1410 espressamente, la loro quotazione sarà fissata a  $\frac{1}{2}$  imperiale vecchio (ora indicato come *imperiale bono*, cioè buono) mentre i *denari imperiali* di Gian Galeazzo *expendantur et cursum habeant videlicet tres ex ipsis pro imperialibus duobus bonis*<sup>35</sup>. Questa diversità di valutazione era sicuramente causata da una differenza di fino. La lista di monete presente in un codice manoscritto conservato presso la Biblioteca Trivulziana di Milano e databile a ca. la metà del secondo decennio del Quattrocento cita gli *imperiali del Galeazzo da Milano* e gli *imperiali dele lett[ere] (?) da Milano*<sup>36</sup>. Ai primi attribuisce un titolo di ca. 118‰, mentre quello dei secondi è indicato in ca. 160‰. Pensiamo che si tratti proprio dei due tipi di *denari imperiali* qui in esame. Gli imperiali "dele lettere" sarebbero quelli *veteres*, con la scritta su più righe nel campo.

Le manovre monetarie di Filippo Maria Visconti una volta divenuto duca di Milano (1412) sono conosciute in modo ancora sommario. Gli studi di Soldi Rondinini e Cipolla su questo periodo sono imprescindibili, ma restano pionieristici<sup>37</sup>. Per esempio, non è ancora stato chiarito come si sia riusciti, dopo la morte di Giovanni Maria, a eliminare dal mercato la moneta di *bissoli* e in che modo fu mantenuta la fase di sostanziale stabilità monetaria che si verificò tra il 1412 e circa il 1425/1426<sup>38</sup>.

Il decreto del 24 ottobre 1436, nel quale si precisa che *a dicto vero anno Mccccxii ... moneta bissolorum cessavit*, viene generalmente interpretato nel senso della messa fuori corso dei *bissoli* da parte di Filippo Maria e portato come prova della loro successiva eliminazione dal circuito monetario<sup>39</sup>. Ed effettivamente, nelle grida successive della *moneta bissolorum* non rimase traccia<sup>40</sup>.

L'immagine che esce da questa breve disanima vede dunque un circolante composto da monete di precedenti *domini* come i vecchi *pegioni*, i *sesini*, i *quattrini* e gli *imperiali veteres* insieme alle nuove monete di Giovanni Maria Visconti: *pegioni* più o meno svalutati, *ottini* e *bissoli*. Delle monete emesse nella zecca pavese a nome di Filippo Maria Visconti conte di Pavia (1402-1412) troviamo citati solo i *sesini*. Tuttavia, sono noti un certo numero di nominali differenti<sup>41</sup>, alcuni dei quali senz'altro emessi ed entrati in circolazione prima dell'estate del 1409 perché riportati in un documento redatto tra la fine del luglio e la metà di agosto di quell'anno<sup>42</sup>.

## I materiali

Il presente fascicolo raccoglie gli esemplari presenti nella Collezione Reale conati nella zecca di Milano nel decennio compreso tra il 1402 e il 1412. Il totale è di 116 monete, di cui 78 di Giovanni Maria Visconti, 7 a nome del solo Gian Carlo Visconti e le restanti 31 a nome di Gian Carlo e Estore Visconti Signori congiunti di Milano. Le monete inserite in Collezione dopo la pubblicazione del V volume del *Corpus Nummorum Italicorum* (1914) sono 59.

### **Giovanni Maria Visconti (Duca di Milano, 1402-1412) (cat. nn. 761-838)**

Delle monete oggi note di Giovanni Maria Visconti il Re non possedeva il rarissimo *ducato* d'oro, di cui sul *CNI* fu riportato solo il disegno<sup>43</sup>. Sono invece presenti in Collezione tutte le varianti di *pegioni*. A proposito di questo termine, quello utilizzato sul *CNI* e ancora da Crippa per le monete di Giovanni Maria è quello di *grossi* (*grossi* o *pegioni* per Crippa)<sup>44</sup>. Nelle grida contemporanee queste monete sono generalmente indicate col solo nome di *pegioni*, ma ancora in un decreto del 6 luglio 1410 sono citati *predicti pegioni sive grossi*<sup>45</sup>. L'utilizzo promiscuo dei due termini ancora alla fine del primo decennio del Quattrocento potrebbe essere un'ulteriore conferma della sua nascita o per lo meno del suo recepimento nelle fonti contabili ufficiali in epoca non molto lontana dalla data di stesura del suddetto documento<sup>46</sup>. In questa sede si preferisce utilizzare il termine *pegione* ma, com'è stato fatto nei precedenti fascicoli, quando ritenuto necessario nelle schede sono ricordate in nota entrambe le espressioni.

I *pegioni* di Giovanni Maria si possono suddividere in quattro tipologie principali, caratterizzate principalmente da differenti fogge della veste del santo al rovescio. Anche il trono vescovile presenta differenziazioni nella forma dei braccioli, i cui pinnacoli della parte anteriore possono essere a motivo floreale oppure a forma di pissidi. In totale sono presenti 54 pezzi, con un peso medio di ca. g 2,3<sup>47</sup>.

#### Prima tipologia

È caratterizzata al dritto dalla biscia viscontea entro cornice polilobata mistilinea e al rovescio da sant'Ambrogio con piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. La cattedra vescovile è ornata nella parte anteriore da due pinnacoli a forma di pisside (cat. nn. 761-763). Analogie stilistiche tra questi pezzi e alcuni nominali di quella che dovrebbe essere stata l'ultima emissione di Gian Galeazzo Visconti<sup>48</sup>, nonché il loro peso, in apparenza leggermente più alto di quello delle tipologie successive, ci fanno credere che possa trattarsi della prima emissione di *pegioni* di Giovanni Maria. Il titolo non è noto.

### Seconda tipologia

Al dritto la biscia viscontea è racchiusa in una cornice quadrilobata ornata da elementi vegetali e il rovescio è simile a quello della tipologia precedente (cat. nn. 764-771). Si noti la forma della mitra vescovile, particolarmente allungata come nella tipologia precedente: un particolare che nelle emissioni successive non si risconterà più.

### Terza tipologia

Il dritto è simile a quello precedente mentre al rovescio sant'Ambrogio porta sempre un piviale chiuso da un fermaglio a forma di croce, ma sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell'amitto. Inoltre, il trono vescovile è ornato da due pinnacoli a motivo floreale (pigne?) (cat. nn. 772-804). Si tratta del tipo di *pegione* di Giovanni Maria più comune, come dimostra anche l'alto numero di esemplari presenti nella Raccolta Reale (33 pezzi). Nel ripostiglio di Rhäzüns (Svizzera, Grigioni), delle circa 1500 (o 2500?) monete presenti al momento del ritrovamento, oltre 1200 erano costituite da esemplari di questa tipologia<sup>49</sup>. Sembra pertanto che si tratti del tipo maggiormente coniato e forse per più lungo tempo. Stilisticamente è simile ai *pegioni* monzesi di Estore Visconti e a quelli recanti il solo nome di Gian Carlo Visconti. Quest'ultimi sono stati finora attribuiti alla zecca di Milano ma, come si dirà tra poco, appare verosimile che anch'essi siano stati emessi a Monza. Se il legame tra questa specifica tipologia di *pegioni* di Giovanni Maria e quelli di Estore (e di Gian Carlo) è corretta, dal momento che le monete monzesi si datano a partire dal 1407, questa data serve da *terminus ante quem* per quelle di Milano che in quel momento dovevano già essere in circolazione. Come si è visto, nella grida del 31 agosto del 1409 vengono espressamente citati dei *pichiones novissimi* e in quella del 31 dicembre 1410 sono ricordati i *pegioni fabricati anno Mccccviii in cecha nostra Mediolani*. A meno che non si tratti ancora del tipo precedente, nel 1409 fu emessa una quarta tipologia di *pegione*.

### Quarta tipologia

Si distingue dalle precedenti perché al rovescio sant'Ambrogio sopra la casula porta il pallio (cat. nn. 805-814). Ciò che ci fa ritenere si tratti dell'ultima tipologia di *pegione* di Giovanni Maria è il fatto che essa fu imitata da Gian Carlo e Estore Visconti una volta acclamati Signori di Milano, nel maggio del 1412 (cfr. *infra* e cat. nn. 839-842). Si deve notare come oltre ai *pegioni* essi ne riprodussero probabilmente anche le ultime tipologie di *sesini* e di *bissoli* (v. *infra*). Undici di questi *pegioni* furono acquistati dal Re all'asta della collezione Gnechchi, venduta nel 1903.

Del cosiddetto *soldo* o *dodesino* recante al dritto lo scudo inquartato con le aquile imperiali e le biscie viscontee e al rovescio il busto di sant'Ambrogio, sono presenti 5 esemplari il cui peso medio è di ca. g 1,3 ma con due pezzi di oltre g 1,4 (cat. nn. 815-819)<sup>50</sup>. Si tratta di pesi sensibilmente più alti rispetto alle altre monete di Giovanni Maria a cui è sempre stato attribuito il valore di un soldo<sup>51</sup>. Gli Gnechchi riportano per questa specifica tipologia un titolo di ca. 432‰<sup>52</sup>. Se corretto, il suo tenore di fino doveva essere di ca. g 0,6: esattamente il fino che, secondo il capitolato di zecca del 15 marzo 1408, doveva possedere l'*ottino*<sup>53</sup>. Malgrado ciò e nonostante gli *ottini* siano chiaramente citati nella grida del 31 agosto del 1409 (v. *supra*), oltre che in un contratto del 1408 nel quale veniva richiesto un pagamento in *bonis oginis [ottini] argenti nunc curentibus*<sup>54</sup>, tutta la letteratura precedente non segnala *ottini* per Giovanni Maria. Bazzini ha però proposto di identificare proprio queste monete da un soldo con gli *ottini* del capitolato del 1408<sup>55</sup>. In questa sede tale identificazione è ritenuta corretta e accettata.

Oltre a quella con scudo e busto, esistono anche altre tre tipologie di monete identificate comunemente in nominali da un soldo. Tutte e tre recano su di un lato il biscione visconteo e sull'altro una croce variamente modellata<sup>56</sup>. In Collezione sono tutte rappresentate. Il peso di queste monete

si aggira attorno al grammo (il peso medio dei sette esemplari della Raccolta Reale è di ca. g 0,96); di almeno un tipo è conosciuto il titolo: 506‰<sup>57</sup>. Ammesso che questa percentuale si possa estendere a tutte e tre le tipologie, il fino di ciascun pezzo sarebbe di ca. g 0,5: si tratta di un tenore troppo basso per monete da un soldo ma in linea con quello dei *sesini* di Gian Galeazzo, dei quali ricalcherebbero anche le rappresentazioni (croce patente o potenziata / biscia viscontea)<sup>58</sup>. Inoltre, nella lista di monete della Biblioteca Trivulziana già citata, la lega dei *dodexini di Milano* (cioè dei *soldi*) è indicata in 618 ‰, quella dei *sexini novi di Milano e Pavia* in circa 489 ‰ e il titolo dei *sexini vegi di Milano* è indicato in circa 493 ‰. Infine, un capitolato di appalto per la zecca di Pavia datato 20 novembre 1400, il cui contenuto si può verosimilmente estendere anche a quella di Milano, prevedeva la battitura di *soldi* del peso di circa g 1,75 e al titolo di 625 ‰ e di *sesini* di g 1,07/1,01 con una lega di 500 ‰<sup>59</sup>. Secondo gli autori che se ne sono occupati in passato, Giovanni Maria Visconti non avrebbe emesso *sesini* ma, da quanto si è cercato di mostrare finora, è probabile che proprio le monete in esame non siano *soldi* da 12 denari ma più modesti *sesini* da sei imperiali<sup>60</sup>.

#### Prima tipologia

Al dritto il biscione visconteo con ai lati le iniziali del duca (I - M) e al rovescio la croce potenziata (cat. nn. 820-822).

#### Seconda tipologia

Al dritto biscia viscontea e al rovescio una croce cardata o gigliata caricata di un fiore al centro (cat. n. 823).

La successione cronologica di queste due tipologie di *sesini* non è chiara e per il momento resta insolubile. Il documento dell'estate 1409 già citato descrive il *sesino* della seconda tipologia che quindi in quel momento era già stato coniato<sup>61</sup>. La presente seriazione resta quindi da approfondire ulteriormente.

#### Terza tipologia

Il dritto è caratterizzato da una croce potenziata con estremità bifide, racchiusa in una cornice quadrilobata ornata da trifogli ai vertici interni, mentre al rovescio vi è la biscia viscontea affiancata dalle lettere I - M (cat. nn. 824-826).

Come per i *pegioni* di ultimo tipo (v. *supra* e cat. nn. 805-814), anche la tipologia di questi *sesini* fu imitata da Gian Carlo e Estore Visconti (v. *infra*) e successivamente anche da Filippo Maria Visconti una volta divenuto duca di Milano. Per tale motivo pensiamo si tratti dell'ultimo tipo di *sesino* emesso prima della scomparsa di Giovanni Maria.

La tradizione numismatica indica le monete di questo Duca recanti al dritto le lettere DX sormontate dal segno di abbreviazione paleografica e al rovescio una croce cardata o gigliata, con il nome di *trilline* o *terline* e attribuisce loro il valore di tre denari imperiali<sup>62</sup>. Lo stesso nome è utilizzato anche per quelle simili di Filippo Maria<sup>63</sup>. Nella Raccolta Reale ve ne sono 6 esemplari (cat. nn. 827-832), il cui peso medio è di ca. g 0,66, con un massimo di ca. g 0,8. Gli Gneccchi ne hanno rilevato il titolo, pari a 152‰<sup>64</sup>. Ipotizzando un peso medio della serie di ca. g 0,7, il contenuto di fino sarebbe di ca. g 0,1. Stando alla documentazione oggi nota, tuttavia, le prime *terline* sono attestate solamente da circa la metà del Quattrocento. Già Biondelli dovette scorgere l'incongruenza di questa classificazione evidenziando, nella sua prefazione al volume degli Gneccchi sulla monetazione di Milano, come la prima menzione di questa moneta si trovi in una grida del 1452<sup>65</sup>. Riteniamo improprio l'utilizzo di questo termine nei primi decenni del Quattrocento e in questa sede non verrà utilizzato, ritenendo più calzante l'espressione *imperiale da due* oppure *duina*. La prima locuzione è presente nella lista di monete della Trivulziana già menzionata e individua una moneta dal valore

di due denari, il cui titolo è indicato in 182‰. Insieme agli *inperiali da due di Milano* sono citati anche gli *inperiali da due da Monza*, da riconoscere a loro volta nelle monete a nome di Estore Visconti con le lettere “he” in caratteri gotici nel campo<sup>66</sup>. Nonostante il titolo segnalato nella lista della Trivulziana e quello trovato dagli Gnechi per la moneta con le lettere dx non coincidano, crediamo si tratti dello stesso nominale dal momento che tra quelli di Giovanni Maria è l'unico a cui possa adattarsi un simile valore<sup>67</sup>.

Il termine *duina* (*duinam*) compare invece per la prima volta in una grida del 12 luglio 1438<sup>68</sup>. Con essa si vietava di spendere *aliquem imperialem vel duinam forensem non fabricatum in civitate Mediolani et sub stampo Illustri Principis* [Filippo Maria] *seu gloriosissime memorie precesorum suorum*. Poiché ancora all'inizio del XVI secolo questo nome (*duina* o *devina*) indicava una moneta da due denari imperiali, è verosimile pensare che anche nel 1438 si riferisse a un nominale analogo<sup>69</sup>.

Per quanto riguarda i *bissoli* di Giovanni Maria, in Collezione ve ne sono 6 esemplari (cat. nn. 833-838). Il peso varia tra ca. g 0,48 e g 0,61. Gli Gnechi indicano per questa moneta un titolo di 74‰<sup>70</sup>, mentre nella lista della Trivulziana ai *bisuoli di Milano e Pavia* è attribuita una percentuale di ca. 78‰<sup>71</sup>.

Si ritiene generalmente che a partire dal 1412, con l'avvento di Filippo Maria Visconti, la moneta di *bissoli* abbia cessato di essere battuta e sia stata progressivamente eliminata dalla circolazione<sup>72</sup>.

### **Gian Carlo e Estore Visconti (Signoria congiunta di Milano, maggio-giugno 1412) (cat. nn. 846-876)**

Tra la metà di maggio e la metà di giugno del 1412, durante il loro effimero dominio sulla città, Gian Carlo “il Piccinino” e Estore Visconti fecero coniare moneta a loro nome. Sono sicuramente da attribuire alla zecca di Milano e a questa circostanza i nominali che recano i nomi congiunti di entrambi, mentre è dubbio che si possano attribuire alla stessa officina monetaria e alla medesima occasione quelli a nome del solo Gian Carlo Visconti. Le monete a nome del solo Estore Visconti, che gli Gnechi nella loro opera del 1884 avevano assegnato al capoluogo lombardo<sup>73</sup>, sono state espunte dagli stessi studiosi dal *corpus* delle monete milanesi già prima della fine dell'Ottocento<sup>74</sup>; non compaiono più né nel V volume del *Corpus*, né nelle opere più recenti di Crippa e Toffanin.

A nome di entrambi sono conosciuti *pegioni*, *sesini* e *bissoli*. Dei *pegioni* in Collezione Reale ve ne sono 5 esemplari (cat. nn. 846-850)<sup>75</sup>, i cui pesi variano da g 2,04 a g 2,25. I tipi sono esattamente uguali a quelli della quarta tipologia di *pegioni* di Giovanni Maria (v. *supra*), con il santo che porta il pallio sopra il camice e i pinnacoli della sedia vescovile a forma di motivo floreale. Cambiano solo le leggende che ora recano i nomi di Gian Carlo e Estore con la qualifica di Signori di Milano (*Iobannes Karolus [et] Hestor Vicecom[it]es domini Mediolani*); mentre ai lati del biscione visconteo sono poste le loro iniziali, io - he.

Il *sesino* è conosciuto in 2 soli esemplari<sup>76</sup>; il Re non lo possedeva e sul *Corpus* ne è dato solamente il disegno<sup>77</sup>. Al dritto vi è la croce potenziata con estremità bifide, racchiusa in una cornice quadrilobata ornata da trifogli ai vertici interni, mentre al rovescio è posta la biscia viscontea; in questo caso le lettere nel campo sono i - h. L'imitazione formale di una ben specifica tipologia di *sesino* di Giovanni Maria è evidente (cfr. cat. nn. 824-826), così com'è innegabile nel caso del *pegione*. Sembra, dunque, che ci sia un *continuum* tra la monetazione di Giovanni Maria e quella di Gian Carlo e Estore, con una ripresa puntuale da parte di questi delle ultime emissioni del duca di Milano.

Lo stesso avviene per il nominale più piccolo della serie, il *bissolo*. Al dritto, dove nelle precedenti emissioni era posto il nome di Gian Galeazzo ora compare quello di Gian Carlo, mentre quello di Estore occupa la leggenda del rovescio. Gli esemplari in Collezione sono 26 il cui peso medio è di ca. g 0,47 (cat. nn. 851-856)<sup>78</sup>.

Può apparire strano come sopra queste monete, nonostante l'indubbia supremazia di Estore sul nipote Gian Carlo, più giovane di oltre vent'anni rispetto allo zio, il nome del Piccinino sia stato posto per primo. Ciò non può essere casuale ma si deve piuttosto inquadrare in una ben precisa "strategia comunicativa" alla quale doveva sottintendere uno specifico disegno politico. Non sfugge, infatti, come l'ultimo, riconosciuto discendente diretto del ramo di Bernabò Visconti e quindi unico e legittimo pretendente al Ducato, non fosse Estore, nato illegittimo nel 1357, ma Gian Carlo, nato nel 1383 da Carlo Visconti, figlio legittimo di Bernabò e Regina Della Scala, e Beatrice d'Armagnac. Anteporre il nome di Estore a quello di Gian Carlo, per i due usurpatori sarebbe stata una pessima mossa politica, offrendo alla fazione filo-ducale un'opportunità in più per sollevare la popolazione contro di essi.

**Gian Carlo Visconti (Signore di Milano insieme a Estore Visconti, maggio - giugno 1412)? (cat. nn. 839-845)**

Come già accennato, mentre le monete a nome del solo Estore Visconti sono oramai unanimemente attribuite alla zecca di Monza, quelle con il solo nome di Gian Carlo sono assegnate altrettanto concordemente alla zecca di Milano: battute tra il 1407 e il 1412 le prime, tra maggio e giugno del 1412 le seconde.

Di Gian Carlo Visconti sono noti *pegioni* (in letteratura indicati come *grossi*), *sesini* e *bissoli*, tutti nominali oggi molto rari oppure, come nel caso del cosiddetto *sesino*, conosciuti in pochi esemplari.

Del *pegione* (o *grosso*) Vittorio Emanuele III possedeva 4 esemplari (cat. nn. 839-842). I pesi variano da g 1, 59 a g 2,36, con il pezzo più leggero (cat. n. 842) pesantemente tosato. A differenza dei *pegioni* emessi congiuntamente, questi recano al rovescio l'immagine di sant'Ambrogio senza pallio e con i cordoni dell'amitto ben visibili sotto il piviale. Sul dritto, ai lati della biscia, sono poste le iniziali di Gian Carlo, I - K in caratteri gotici. La tipologia è simile a quella dei *pegioni* monzesi di Estore Visconti, i quali a loro volta imitavano quelli contemporanei di Giovanni Maria (v. *supra* e cat. nn. 772-804). L'unica differenza si riscontra nei pinnacoli del trono che qui sono a forma di racemi floreali, mentre nei *pegioni* di Estore sono a forma di pisside.

La ripresa, nelle monete di Gian Carlo, di tipologie proprie delle monete monzesi è indubbia anche per quanto riguarda il cosiddetto *sesino*. Su di esso alla croce potenziata del dritto è associato, al rovescio, il busto mitrato di sant'Ambrogio affiancato, anche in questo caso, dalle lettere I - K in caratteri gotici<sup>79</sup>. Il Re non lo possedeva e a tutt'oggi è conosciuto in tre o forse quattro esemplari. Secondo Bazzini questa moneta (emessa con le stesse caratteristiche anche nella zecca di Como) riproduceva il pezzo da due denari imperiali di Azzone Visconti (1330-1339) del quale avrebbe condiviso anche il valore<sup>80</sup>. Se questa ipotesi è corretta, allora non si tratterebbe di *sesini*, come generalmente indicato, ma di *duine* da due denari imperiali. Nei primi anni del Quattrocento le *duine* di Azzone Visconti erano ancora presenti nel circuito monetario lombardo, come testimoniano i 55 esemplari contenuti nel ripostiglio di Como<sup>81</sup>. La ripresa di questa specifica tipologia da parte dei nemici di Giovanni Maria potrebbe avere avuto ancora una volta una valenza fortemente simbolica, sottolineando in tal modo la differenza tra questo ramo della famiglia Visconti e i discendenti di Gian Galeazzo, che essi ritenevano a loro volta un usurpatore. Si tenga presente come Estore Visconti, tra il 1407 e il 1412, ma probabilmente non oltre il 1408/1409, riprese nella zecca di Monza anche la tipologia dei *denari imperiali veteres*, battendo monete sulle quali, al rovescio, vi era la scritta DNS / MODOE / TIE 3C su più righe<sup>82</sup>. Anche in questa emissione si deve probabilmente vedere la volontà da parte del Signore di Monza di differenziare, almeno in questo primo periodo, la propria monetazione minuta da quella di Giovanni Maria, riagganciandola provocatoriamente a quella precedente il "colpo di Stato" di Gian Galeazzo del 1385.

Si noti, in aggiunta, come su *pegioni* e *duine* del solo Gian Carlo le lettere delle iniziali siano sempre in caratteri gotici simili, come stile, a quelli delle monete di Estore, mentre nei *pegioni* emessi congiuntamente le iniziali che fiancheggiano il biscione sembrano piuttosto di tipo onciale.

Del *bissolo* sono invece presenti in Collezione 3 esemplari (cat. nn. 843-845). La tipologia è quella peculiare di queste monete, con la biscia su un lato e la croce cardata sull'altro. In questo caso, però, a differenza dei *bissoli* monzesi, dove il nome di Estore compare inciso su entrambe le facce, vi è la scritta IOHAN[N]ES KAROLVS VICECOMES MEDIOLANI.

Gli Gneccchi, nel supplemento della loro opera sulle monete di Milano si chiedevano come fosse stato possibile che Gian Carlo avesse potuto emettere moneta con solo il suo nome e *col puro e semplice titolo di Signore di Milano*<sup>83</sup>. A questa domanda tentavano poi di rispondere ipotizzando che zio e nipote si fossero divisi la Signoria sulla città oppure che Estore avesse abbandonato Milano qualche tempo prima di Gian Carlo<sup>84</sup>. In realtà, si tratta di una domanda mal posta poiché in nessuna delle monete a nome del solo Gian Carlo egli è esplicitamente designato Signore di Milano, così come non si dichiara mai *dominus Mediolani* Estore Visconti sulle sue monete di Monza. Anzi, a ben guardare in tutte le monete di Gian Carlo, quest'ultimo non compare mai Signore di alcunché. Solo su quelle della Signoria congiunta compare in modo chiaro e distinto la leggenda DOMINI MEDIOLANI riferita a entrambi.

Si tratta di un indizio importante, che a nostro parere mette in dubbio la cronologia e, di conseguenza, anche il luogo di emissione, delle monete di Gian Carlo Visconti. Il fatto che parte delle monete monzesi di Estore siano così somiglianti a quelle di Gian Carlo, le quali a loro volta si differenziano così manifestamente da quelle emesse congiuntamente, fa pensare che entrambe, quelle di Estore e quelle di Gian Carlo, provengano dalla stessa officina di produzione. E se le prime furono coniate a Monza, allora anche le seconde dovrebbero essere attribuite alla stessa zecca. Probabilmente fu lo stesso Estore a volere la loro emissione: forse ciò rientrava in quel disegno di legittimazione dei discendenti di Bernabò Visconti del quale si è già accennato. Ma mentre Estore sulle proprie monete si dichiarò apertamente *dominus Modoetie* - e poteva farlo per diritto di conquista -, su quelle di Gian Carlo, che oggettivamente a Monza non poteva vantare alcun titolo, vi fece incidere solamente nome e cognome del nipote.

Vi è infine un'altra circostanza che avvalorerebbe l'ipotesi secondo cui le monete di Estore e Gian Carlo furono emesse insieme e prima di quelle congiunte milanesi. Da quanto si può ricavare dalla pubblicazione di Jecklin e Gneccchi del 1904, il ripostiglio di Rhäzüns conteneva *pegioni* di Giovanni Maria, di Filippo Maria conte di Pavia, di Estore Visconti della zecca di Monza e infine *pegioni* a nome del solo Gian Carlo Visconti<sup>85</sup>. Inoltre erano presenti alcuni esemplari di *pegioni* di Bernabò e di Gian Galeazzo. Riguardo a quelli di Giovanni Maria i due studiosi individuarono esemplari del primo, secondo e terzo tipo, mentre risultarono del tutto assenti i *pegioni* di quarto tipo, nei quali il santo indossa camice e pallio.

Da una verifica presso il Museo di Coira, almeno un esemplare della quarta tipologia è invece risultato presente tra i pezzi oggi rimasti. Per il momento non è chiaro se si tratti di un esemplare intrusivo, aggiunto al nucleo originario per sbaglio, in epoca successiva al ritrovamento, oppure se sia sfuggito al vaglio di Jecklin e dello Gneccchi. Ad ogni modo, sembra alquanto improbabile che il gruzzolo potesse contenerne un quantitativo rilevante poiché in tal caso sarebbero sicuramente stati individuati. A prescindere dal numero effettivo di *pegioni* di questa tipologia, su cui si spera che le ricerche in atto possano portare nuova luce, ciò che è appare più significativo è la completa mancanza, nel ripostiglio, di *pegioni* emessi congiuntamente da Estore e Gian Carlo. Se quest'ultimi fossero stati conati contemporaneamente a quelli del solo Gian Carlo, ci si sarebbe aspettati di trovarne tesaurizzato almeno qualche esemplare. Invece essi mancano del tutto, indicando così che quando il gruzzolo fu nascosto quantomeno non erano ancora entrati in circolazione.

## NOTE

<sup>1</sup> COGNASSO 1955, pp. 359 ss. Oltre al Ducato di Milano a Giovanni Maria toccarono le città di Como, Lodi, Cremona, Piacenza, Parma, Reggio, Bergamo, Brescia, Bobbio, mentre a Filippo Maria andò la Contea di Pavia e le città di Novara, Vercelli, Tortona, Alessandria, Verona, Vicenza, Feltre, Belluno, Bassano, Riva di Trento e tutte le terre oltre il Mincio. Siena era libera di scegliersi il Signore che volesse. Le ultime disposizioni testamentarie non menzionavano Perugia.

<sup>2</sup> *Storia di Milano*, p. 117. La lista dei signorotti e dei condottieri più o meno potenti che alla morte di Giovanni Maria cercarono, molto spesso riuscendoci, di ritagliarsi dominî personali a spese del Ducato visconteo sarebbe lunga e variegata. Ugo Cavalcabò a Cremona, Giorgio Benzoni a Crema, Franchino Rusca a Como, i Sacchi a Bellinzona, Giovanni Vignati a Lodi, i Suardi a Bergamo, Ottobuono Terzi a Parma e Reggio, Pandolfo Malatesta a Brescia, ecc. Alcuni di loro emisero moneta agganciata al sistema monetario milanese. A questo proposito si deve evidenziare come ancora manchi uno studio di sintesi che confronti tutte queste monetazioni "minori", mettendone in luce analogie e differenze che pur non mancano.

<sup>3</sup> *Ibidem*.

<sup>4</sup> Cfr. COGNASSO 1955, pp. 375-376. Se si deve necessariamente cercare una Prima Repubblica Milanese quale anticipazione di quella Repubblica Ambrosiana o Seconda Repubblica che alla morte di Filippo Maria Visconti (agosto 1447) amministrò Milano per un breve periodo, forse si dovrebbe cercarla proprio in questa circostanza piuttosto che nella seconda metà del Duecento.

<sup>5</sup> Quello delle finanze del Ducato, che nel periodo in esame erano tutt'uno con il patrimonio familiare dei Visconti (cfr. COGNASSO 1955, p. 341), è un problema d'importanza non secondaria e da considerare attentamente per valutare l'inizio delle emissioni monetali di Giovanni Maria. Alla sua morte Gian Galeazzo lasciava vuote le casse ducali e tali restarono almeno fino ai primi provvedimenti presi da Carlo Malatesta tra il 1407 e il 1408 (cfr. *ivi*, p. 344; *Storia di Milano*, pp. 75-76 e pp. 124 ss.).

<sup>6</sup> ZERBI 1955; SOLDI RONDININI 1984; CIPOLLA 1990.

<sup>7</sup> SOLDI RONDININI 1975, p. 300.

<sup>8</sup> BAZZINI 2006, p. 389, si è chiesto se le emissioni di moneta a nome di Gian Galeazzo Visconti non possano essere continuate per qualche tempo anche dopo la morte del duca, avvenuta nel 1402. Viste le vicende politiche dei primi anni di governo di Giovanni Maria e le attestazioni documentarie superstiti riguardanti l'effettivo esercizio della zecca, note solo a partire dal 1408, ancora oggi tale ipotesi non ci sembra del tutto irragionevole, benché per il momento sia impossibile da verificare. Il fatto che fino al 1404/1405 i prezzi non siano aumentati potrebbe indicare o che non fu emessa moneta o che quella emessa possedeva lo stesso titolo di quella precedente. L'odierna rarità di quella che in questa sede abbiamo identificato essere la prima tipologia di *pegioni* emessi a nome di Giovanni Maria (*infra*), potrebbe essere indice di emissioni numericamente poco consistenti. Di essa purtroppo non ci è noto il titolo. È però certo che le emissioni successive avranno titoli assai più bassi di quelle di Gian Galeazzo (*ivi*, *passim* e *infra*).

<sup>9</sup> BIONDELLI 1884 p. XLVII. È molto probabile che questi valori si riferiscano all'argento contenuto in una lira di *grossi* o di *pegioni* ma non è certo dal momento che Biondelli non indica rispetto a quali nominali essi furono calcolati. La quantità d'argento di una lira in moneta reale variava infatti a seconda del nominale utilizzato per calcolarla. Questa differenza è evidente nella tabella riportata da CIPOLLA 1990, pp. 105-106 ed è confermata da quanto riportato da BAZZINI, TOFFANIN 2014, *passim*, per la monetazione viscontea tra il 1330 e il 1378.

<sup>10</sup> CIPOLLA 1990, p. 128, tabella 10. Tuttavia, a p. 143 nota 6, lo studioso scrive che *nel 1408 una lira equivaleva a grammi 19,20 di argento fino*.

<sup>11</sup> Per calcolare il contenuto d'argento della lira milanese nei periodi dei quali mancano i capitoli di zecca, Cipolla dichiara di seguire *l'andamento del prezzo dell'argento pagato dalla zecca, il quale prezzo esprimeva sinteticamente il potere d'acquisto della moneta argentea in termini di metallo* (*ivi*, p. 129) rimandando, per i dati così ricavati, alla tabella 5 di p. 112. Nel prospetto *ivi* citato, però, sono riportati prezzi dell'argento solo per gli anni 1401 e 1408, mentre mancano quelli riguardanti gli anni 1402 e 1407, indicati invece nella tabella 10 di p. 128 senza specificarne la fonte.

<sup>12</sup> Considerando un peso medio del *bissolo* di ca. g 0,5 e un titolo di ca. 78‰, ciascuno di essi avrebbe un contenuto di fino pari a ca. g 0,039. In questo caso 240 pezzi (lira di *bissoli*) conterebbero ca. g 9,36 di argento (v. *infra*). Il titolo di 78‰ è quello ottenuto dagli Gneccchi (GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 50. n. 9) e coincide con quello indicato in un codice della Biblioteca Trivulziana di Milano databile a circa il secondo decennio del Quattrocento (notizie in BAZZINI, TOFFANIN 2014, p. 17 nota 36).

<sup>13</sup> Per i *pegioni* di Giovanni Maria gli Gneccchi segnalano due titoli (GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 49. n. 9): 534 e 512‰. I tipi di *pegioni* sui quali gli Gneccchi hanno eseguito i loro saggi sono quelli che in questa sede corrispondono alla seconda e terza tipologia (v. *infra*). Il valore di 512‰ coincide con quello indicato per i *picchioni della croce e dall'altro lato una biscia* citati in alcuni trattati di mercatura del secondo/terzo decennio del Quattrocento (cfr. cd. Pesudo-Chiarini, 510‰; Uzzano, 512‰. Per l'identificazione di questi *pegioni* con quelli di Giovanni Maria, v. BAZZINI 2006, pp. 389-390 con bibliografia e *infra*).

<sup>14</sup> MOTTA 1893, doc. n. 88. Cfr. quanto evidenziato da ZERBI 1955, pp. 84 ss., ripreso in parte da SOLDI RONDININI 1975, p. 301. Si veda anche *infra*.

<sup>15</sup> ARGELATI 1750-1759, III, pp. 64-65; MOTTA 1893, doc. n. 71.

<sup>16</sup> Per l'identificazione di questo nominale, fino a tempi recentissimi ancora non riconosciuto, si veda *infra*.

La grida del 21 febbraio 1401, con la quale si abbassava il corso legale delle monete nuove, emesse poco tempo prima, prevedeva, tra l'altro, la riduzione del *dodesimo* da 12 denari imperiali al valore di 8 denari (cfr. ZERBI 1984, p. 324). I registri della Fabbrica del Duomo di Milano in data 1 gennaio 1403 riportano somme in *imperialibus*, in *grossis*, in *sexinis*, in *octinis*, ecc. (ZERBI 1955, p. 35 nota 5) ma in questo caso gli *ottini* ivi citati dovrebbero essere quei *dodesini* dal basso contenuto argenteo svalutati nel 1401. Lo stesso discorso dovrebbe valere anche per gli *ottini* citati in un legato testamentario del giugno 1404 (SOLDI RONDININI 1975, p. 301). Tuttavia, in una grida bresciana del 19 agosto 1406 sono citati degli *ottini*, il cui corso viene abbassato a 7 denari imperiali (cfr. PANAZZA 2014, pp. 48 ss.; MAINETTI GAMBERA 1991, pp. 90-91). Non è chiaro a quale moneta si faccia qui riferimento.

<sup>17</sup> ZERBI 1955, p. 86. Cfr. anche quanto riportato da CIPOLLA 1990, pp. 130-132 e p. 143, nota n. 7.

<sup>18</sup> MOTTA 1893, doc. n. 73.

<sup>19</sup> Ivi, docc. nn. 98, 104 e 118.

<sup>20</sup> Ivi, doc. n. 76.

<sup>21</sup> Questi *pichiones novissimi* valutati 18 denari imperiali sono presenti nelle edizioni pubblicate dal Giulini e da Motta (GIULINI 1857, pp. 285-286; MOTTA 1893, doc. n. 76), ma mancano sia in quella di Zerbi che in quella della Soldi Rondinini (ZERBI 1955, p. 86 nota 7; SOLDI RONDININI 1975, p. 303). Un controllo dei manoscritti di Francesco Bellati ci ha consentito di verificare come essi siano riportati anche nella sua trascrizione (cfr. Archivio delle Civiche Raccolte Numismatiche di Milano, Fondo Zanetti-Bellati, *Raccolta Cronologica di editti ed ordini emanati nello Stato di Milano nella materia di monete*, segn. H.2/1-5, foglio segnato RC 12, 1409, 31 agosto).

<sup>22</sup> MOTTA 1893, doc. n. 88.

<sup>23</sup> GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 49 n. 2, *grosso*.

<sup>24</sup> Si tratta dei tipi *CNI V*, pp. 90 ss. nn. 25-38, 42-50 (*grossi o pegioni*); CRIPPA 1986, p.p 80 ss. nn. 4, 5, 7 (*grossi o pegioni*); TOFFANIN s.d. (ma 2013), pp. 132-133 nn. 119, 120 e 121 (*pegioni o grossi da soldi 1 e ½*). Si veda ora anche GIANAZZA, TOFFANIN 2014, cat. nn. 618 ss. (*pegioni*).

<sup>25</sup> Per tutte queste differenti tipologie di *pegioni*, BAZZINI 2006, *passim*.

<sup>26</sup> A differenza di Motta, SOLDI RONDININI 1975, p. 303 riporta il termine di *bissoli* riferito ai *sesini* nuovi di Pavia (*sexini novi bissolorum fabricati in Papia pro imperialibus quatuor*). Si tratta però di un'aggiunta arbitraria poiché essa manca sia in Giulini che nella trascrizione del Bellati (cfr. anche *supra*, nota 21). Il *sesino* nuovo pavese a cui si riferisce la grida è il tipo *CNI IV*, pp. 502-503 nn. 7-10. Alcune considerazioni su questa moneta sono in TRAVAINI, BAZZINI 2015, pp. 413-414; il documento studiato da Travaini e Bazzini reca la data del 31 luglio 1409 e, poiché cita questi *sesini*, significa che in quel momento essi erano già stati emessi ed entrati in circolazione.

<sup>27</sup> Sia il *Corpus Nummorum Italicorum*, che CRIPPA 1986 per Giovanni Maria non riportano alcun *sesino*; lo stesso ancora in TOFFANIN s.d. (ma 2013). TRAVAINI, BAZZINI 2015, pp. 411-412 hanno messo in dubbio tale assunto proponendo di vedere in alcune monete di questo duca, alle quali è sempre stato attribuito il valore di un soldo, dei *sesini*. La tesi di TRAVAINI, BAZZINI 2015 è quella accettata in questa sede (v. *infra*).

<sup>28</sup> Si tratta del tipo *CNI V*, p. 86 nn. 26-34 (*sesini*); CRIPPA 1986, p. 68 n. 5 (*sesino*); TOFFANIN s.d. (ma 2013), p. 130 n. 114 (*sesino*). Come nel caso dei *soldi / sesini* di Giovanni Maria, anche questi *sesini / quattrini* di Bernabò Visconti in letteratura sono stati inquadrati correttamente solo in tempi recentissimi. Cfr. TRAVAINI, BAZZINI 2015, pp. 412-413, con bibliografia precedente; BAZZINI, TOFFANIN 2014, p. 15; GIANAZZA, TOFFANIN 2014, pp. 7-9 e pp. 37 ss. Nel 1388 Gian Galeazzo tentò di vietarne il corso (grida del 5 giugno 1388, riportata integralmente in ROSSI 1892, pp. 490-491 e in stralcio in MOTTA 1893, doc. n. 38), ma evidentemente non vi riuscì (come dimostrano chiaramente le ordinanze successive, nella quali il corso del *quattrino* sarà costantemente citato e regolamentato), forse per la grande quantità di pezzi in circolazione e anche perché probabilmente il mercato apprezzava questo nominale, tanto che per gli anni successivi i libri mastri della Fabbrica del Duomo di Milano ne registrano quantità cospicue offerte come oblazione dai fedeli (cfr. ZERBI 1955, pp. 33 ss.). Nel 1406 dovevano essercene ancora talmente tanti esemplari in circolazione che Pandolfo Malatesta, quando fece coniare il nominale da un *quattrino* nella sua zecca di Brescia, ne imitò la tipologia (è il tipo *CNI IV*, pp. 85-86 nn. 22-33). Altrettanto fecero, all'incirca nello stesso torno d'anni, i Signori di Como, Cremona e Crema (cfr. quanto evidenziato in BAZZINI, TOFFANIN 2014, pp. 17-18 nota 36).

<sup>29</sup> I *denari imperiali* precedenti il periodo "milanese" di Ludovico IV il Bavaro (dal 1327 al 1329), sia quelli a nome di *Fredericus imperator* che quelli a nome di Enrico VII di Lussemburgo, erano stati battuti per lungo tempo. Il loro peso e il titolo si erano progressivamente abbassati. Tuttavia, nel complesso, erano troppo elevati per venire scambiati alla pari con gli imperiali successivi (per tutte queste tipologie, discussione in BAZZINI 2014, *passim* e in BAZZINI, TOFFANIN 2014, *passim*).

<sup>30</sup> La scritta restò immobilizzata in ME / DIOLA / NVM fino a Bernabò Visconti, che la cambiò in IMP / ERIA / LIS. Si veda però anche *infra*.

<sup>31</sup> MOTTA 1893, doc. n. 77. Durante il lungo periodo di Gian Galeazzo si ebbero alcuni momenti di pesante svalutazione monetaria, soprattutto a partire dal 1395 quando ad alcune specie monetarie, tra cui *sesini* e *denari imperiali*, fu abbassato drasticamente il titolo. Di fronte a questo fatto la popolazione dovette cominciare a praticare aggi e disaggi sui pezzi di cui di volta in volta entrava in possesso, a seconda che avessero un tenore di fino più o meno elevato. Può darsi che a causa dell'imbiancatura superficiale alla quale, verosimilmente, erano sottoposte le monete prima di essere messe in circolazione, la differenza del contenuto argenteo si presentasse visivamente attenuata. Oggi, che quell'imbiancatura è venuta a mancare, in non pochi casi ci si trova di fronte a tondelli particolarmente sviliti (cfr. per esempio gli esemplari della Collezione Reale pubblicati in GIANAZZA, TOFFANIN 2014, cat. nn. 714-749). Gli Gneccchi indicano per gli *imperiali* di Gian Galeazzo alcuni titoli tra loro molto variabili: 165, 160, 128 e 125% (GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 48).

<sup>32</sup> MOTTA 1893, doc. n. 78. Con questa grida si ripristinavano i corsi che *bissoli*, *grossi*, *pegioni*, *ottini*, *sesini* e *omnibus aliis monetis* avevano *ante kallendis presentis mensis* [di settembre], cioè prima della pubblicazione della grida del 31 agosto. Cfr. a questo proposito quanto evidenziato in ZERBI 1955, pp. 86-87; SOLDI RONDININI 1975, p. 303.

<sup>33</sup> A nostra conoscenza, il primo documento in cui venga citata la *moneta bissolorum* è un contratto del 1408 relativo all'acquisto di argento (cit. in SOLDI RONDININI 1984, p. 329). Da qui in avanti, nel testo e nelle schede, si utilizza l'espressione "biscia viscontea" per indicare lo stemma araldico della famiglia Visconti, la cui blasonatura completa è la seguente: d'argento alla biscia d'azzurro, ondeggiante in palo e coronata d'oro, ingollante l'uscente di carnagione.

<sup>34</sup> ZERBI 1955, p. 84 nota 4.

<sup>35</sup> MOTTA 1893, doc. n. 88.

<sup>36</sup> La lista si trova presso la Biblioteca Trivulziana di Milano, all'interno del manoscritto n. 90; si tratta di una copia posteriore del trattato di algorismo di Jacopo da Firenze, all'interno della quale fu aggiunto un lungo elenco di monete. Alle pagine 44s., 44d., 45s. è presente una *tenuta di monete lombarde* databile a circa il secondo decennio del Quattrocento. È stata pubblicata parzialmente da AMBROSOLI 1904, con qualche errore di trascrizione. Altre indicazioni e approfondimento in BAZZINI 2006, *passim*; BAZZINI, TOFFANIN 2014, p. 17 nota 36; TRAVAINI, BAZZINI 2015, *passim*.

<sup>37</sup> SOLDI RONDININI 1975; EADEM 1984; CIPOLLA 1990, in particolare pp. 95-145.

<sup>38</sup> Che si sia verificato un periodo di stabilità e calma monetaria è noto perché indicato in un decreto ducale del 24 ottobre 1436 (trascrizione in MOTTA 1893, doc. n. 135). Si veda quanto osservato da CIPOLLA 1990, pp. 131-132.

<sup>39</sup> Così ZERBI 1955, p. 89 e CIPOLLA 1990, pp. 130-131. Documento in MOTTA 1893, doc. n. 135.

<sup>40</sup> Quando Filippo Maria farà coniare i suoi *denari imperiali*, questi avranno un titolo di soli 76%, del tutto analogo a quello dei *bissoli* del defunto duca (GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 63 n. 44) dei quali condivideranno anche il peso (si confrontino i pesi riportati in CNI V, pp. 140-142 nn. 209-226) e conseguentemente lo stesso contenuto di fino. Poiché quelli di Filippo Maria furono emessi come *denari* dal valore pieno, verosimilmente scambiabili alla pari con gli *imperiali del Galeazzo da Milano* e non a  $\frac{2}{3}$  di denaro imperiale come invece era avvenuto per i *bissoli* (v. *supra*), appare strano che i primi possano aver mandato fuori corso quest'ultimi. A meno che non siano state emesse a tale scopo specifiche grida, con le quali se ne vietava tassativamente, per usare una terminologia del tempo, lo spendimento. Tuttavia, di queste eventuali grida oggi non è rimasta alcuna testimonianza. Non è improbabile che, per un periodo più o meno lungo, si sia deciso di rinunciare a battere moneta minuta per fare in modo che i *bissoli* scomparissero progressivamente dal circuito monetario per esaurimento "naturale" o per ritiro più o meno coatto. Si tratta però di una circostanza da verificare ulteriormente. In un memoriale dell'ottobre 1469 redatto dal Consiglio segreto del duca si fa riferimento a un lungo periodo, durante la signoria di Filippo Maria, in cui effettivamente, per evitare di svalutare ulteriormente la moneta, si decise di sospendere l'emissione (documento in MOTTA 1894, doc. n. 260). Secondo CIPOLLA 1990, pp. 131-132, si sarebbe trattato del periodo dal 1437 al 1446, ma la questione andrebbe approfondita ulteriormente. Potrebbe forse essere stata coniata solamente moneta d'oro, per le spese di guerra e di amministrazione.

<sup>41</sup> Cfr. CNI IV, pp. 501-503 nn. 1-14. Si tratta di *ducato*, *pegioni*, *sesini* e *bissoli*.

<sup>42</sup> Cfr. TRAVAINI, BAZZINI 2015, *passim*; sono di Pavia le monete [6] e [26].

<sup>43</sup> CNI V, tav. V n. 22.

<sup>44</sup> Cfr. CNI V, pp. 103 ss. nn. 2-53, *grossi*; CRIPPA 1986, pp. 98-102, *grossi* o *pegioni*. Così anche in TOFFANIN s.d. (ma 2013), pp. 139-142 nn. 134-135, *pegioni* o *grossi*.

<sup>45</sup> MOTTA 1893, doc. n. 86.

<sup>46</sup> Discussione in BAZZINI, TOFFANIN 2014, p. 13 e p. 22 nota 112, con bibliografia. Si deve notare che se è vero che l'uso nelle fonti contabili della parola *pegione*, agli inizi del '400, appare essere piuttosto recente (le prime attestazioni a noi note non sono precedenti la fine degli anni Ottanta/inizio anni Novanta del Trecento), è altrettanto chiaro come la parola, qualunque sia la sua spiegazione, sembra essere di origine popolare e quindi precede il suo utilizzo ufficiale di un periodo che non può essere facilmente quantificato.

<sup>47</sup> Un campionamento più vasto, realizzato utilizzando i materiali presenti in alcuni ripostigli custoditi presso il Museo Retico di Coira e in fase di studio dagli scriventi, oltre a quanto si può ricavare da altre pubblicazioni e cataloghi di vendita, consente di indicare un peso medio di tutta serie leggermente superiore a quello qui segnalato e un valore modale più alto.

<sup>48</sup> Sono le monete del tipo GIANAZZA, TOFFANIN 2014, cat. nn. 613-617 (*ducato*), cat. nn. 664-665 (*dodesini*), cat. nn. 703-713 (*sesini?*) (il titolo elevato registrato dagli GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 47 n. 19 per quest'ultime monete pone il dubbio che si tratti di un altro nominale). Oltre ai nominali appena elencati, farebbero parte della stessa emissione il *grosso* (o *pegione?*) tipo CRIPPA 1986, p. 83 n. 6 (*grosso o pegione*), non posseduto da Vittorio Emanuele III (cfr. *CNI V*, p. 92 nn. 30-41) e una particolare tipologia di *denari imperiali* (cfr. GIANAZZA, TOFFANIN 2014, cat. nn. 721-724). Tutte queste monete sono caratterizzate dalla presenza di cornici polilobate mistilinee (nel *ducato* e nel *dodesimo*) come quella presente sul *pegione* in esame, oppure dall'elmo con corona e cimiero (*ducato*, *grosso*, *sesino*). Tranne il *ducato*, tutte le altre monete sono accomunate e contraddistinte dalla "N" della scritta MEDIOLANI, incisa in carattere onciale minuscolo ("n"). Si tratta di una particolarità non presente nelle altre monete di Gian Galeazzo. A nostro avviso ciò rende plausibile l'idea che si tratti di un'emissione omogenea la quale, per la presenza dell'elmo coronato, si data a dopo il 1395 (altre indicazioni in TOFFANIN c.d.p.).

<sup>49</sup> JECKLIN, GNECCHI 1904, p. 325 indicano in circa 9/10 le monete di questo tipo su un totale di circa 2500. In realtà non è chiaro se il numero complessivo segnalato dai due studiosi sia quello corretto o si tratti di un refuso. Lo stesso numero (2500) è riportato anche in JECKLIN, HAHN 1922, p. 29, in SCHÄRLI 1984, p. 301 n. 36 e in DIAZ TABERNERO, HESSE 2004, p. 45, mentre JOSS 1951, p. 105 e IDEM 1957 riportano un totale di 1500 pezzi. Lo studio della documentazione archivistica custodita presso il Museo Retico di Coira, in atto dagli scriventi insieme alla catalogazione delle monete superstiti (circa una novantina di esemplari), potrà forse portare nuova luce su questo importantissimo ripostiglio di monete viscontee. A questo proposito siamo molto grati al conservatore numismatico del museo svizzero, dott. Yves Mühlemann, per averci offerto quest'opportunità e per averci agevolato e aiutato nella ricerca d'archivio.

<sup>50</sup> Si tratta del tipo *CNI V*, p. 109 nn. 54-60 (*soldo*); CRIPPA 1986, p. 102 n. 4 (*soldo*); TOFFANIN s.d. (ma 2013) p. 142 n. 138 (*soldo*).

<sup>51</sup> Ci riferiamo ai tipi *CNI V*, pp. 109-110 nn. 61-71 (*soldo*); CRIPPA 1986, pp. 103-104 nn. 5-7 (*soldo*); TOFFANIN s.d. (ma 2013), p. 143 nn. 139-141 (*soldo*).

<sup>52</sup> GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 50 n. 3.

<sup>53</sup> Il capitolato prevedeva che gli *ottini* dovessero essere battuti ad un peso teorico di ca. g 1,59 e un titolo di ca. 375‰. Peso e titolo delle monete in esame non coincidono, ma corrisponde invece il contenuto argenteo, che era appunto di ca. g 0,60.

<sup>54</sup> Citazione in SOLDI RONDININI 1984, p. 329.

<sup>55</sup> TRAVAINI, BAZZINI 2015, p. 408.

<sup>56</sup> V. *supra*, nota 48.

<sup>57</sup> GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 50 n. 4.

<sup>58</sup> Si tratta delle monete catalogate in GIANAZZA, TOFFANIN 2014, cat. nn. 666-702. La biscia, in genere associata sull'altro lato ad una croce patente o potenziata, si trova già sui *sesini* di Bernabò e Galeazzo II (1355-1378). Tale abbinamento d'immagini diverrà caratteristico e tipico dei *sesini*, i quali rimarranno sostanzialmente immutati come tipologia fino al tardo periodo sforzesco.

<sup>59</sup> Per il capitolato di appalto per la zecca di Pavia, BRAMBILLA 1883, pp. 388 ss.; CIPOLLA 1990, p. 106 tab. 2. A questo proposito si veda però quanto rilevato in TRAVAINI, BAZZINI 2015, p. 411 nota 67.

<sup>60</sup> Come già ipotizzato da Bazzini in *ibidem*.

<sup>61</sup> V. *supra*, testo relativo alla nota 42.

<sup>62</sup> *CNI V*, pp. 110-111 nn. 72-74 (*trillina*); CRIPPA 1986, p. 105 n. 8 (*trillina*); TOFFANIN s.d. (ma 2013), p. 144 n. 142 (*trillina*).

<sup>63</sup> Ci riferiamo alle monete tipo *CNI V*, pp. 139-140 nn. 203-208 (*trillina*), CRIPPA 1986, p. 132 (*trillina*); TOFFANIN s.d. (ma 2013), p. 154 n. 163 (*trillina*).

<sup>64</sup> GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 50 n. 7.

<sup>65</sup> BIONDELLI 1884, p. LVIII; ma si veda anche IDEM 1869, p. 76.

<sup>66</sup> Tipo *CNI IV*, pp. 449-450 nn. 56-62 (*sesino*). Approfondimento in BAZZINI, TOFFANIN 2014, p. 17 nota 36.

<sup>67</sup> Per facilitarne il confronto bibliografico, per questa tipologia di monete nelle schede viene indicato in nota anche il nome di *terlina*, utilizzato negli studi precedenti.

<sup>68</sup> MOTTA 1893, doc. n. 140.

<sup>69</sup> Ulteriori indicazioni in BAZZINI c.d.p.

<sup>70</sup> GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 50 n. 9.

<sup>71</sup> Nella lista della Trivulziana, oltre ai *bissoli* di Milano e Pavia sono citati anche i *bisuoli da Monza e da Cantù* e i *bisouli da Como*. Ai primi è attribuito un titolo di ca. 76‰, mentre quello dei secondi è indicato in ca. 55‰. Appare interessante il fatto che le monete minute di Brescia (ca. 87‰), Cremona (ca. 83‰) e Crema (ca. 76‰) siano indicate non come *bissoli* ma con il nome di *imperiali*.

<sup>72</sup> Si veda però quanto osservato *supra* alla nota 40.

<sup>73</sup> GNECCHI, GNECCHI 1884, pp. 51-54.

<sup>74</sup> GNECCHI, GNECCHI 1894, pp. 35 ss.

<sup>75</sup> Per il nome di queste monete, che in *CNI V*, CRIPPA 1986 e TOFFANIN s.d. (ma 2013) sono indicate come *grossi*, v. *supra*.

<sup>76</sup> Cfr. CRIPPA 1986, p. 114 nota s. n. al n. 2.

<sup>77</sup> Cfr. *CNI V*, p. 116 e tav. VI n. 12.

<sup>78</sup> In realtà i pesi appaiono molto variabili, andando da un minimo di g 0,29 a un massimo di g 0,61 e un valore modale di g 0,54.

<sup>79</sup> Per l'analoga moneta di Monza di Estore Visconti, *CNI IV*, pp. 449-450 nn. 56-62 (*sesino*).

<sup>80</sup> BAZZINI, TOFFANIN 2014, p. 17 nota 36. Per le monete simili, battute da Franchino Rusca (1408-1412) nella zecca di Como, *CNI IV*, p. 185 nn. 5-6.

<sup>81</sup> AMBROSOLI 1891.

<sup>82</sup> *CNI IV*, p. 451 nn. 78-80. I fratelli Gneccchi (GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 53 n. 16) indicano per queste monete un titolo di 174‰. Esso appare essere troppo elevato e dovrebbe essere refuso, forse per 74‰. Un'identica percentuale è infatti segnalata anche per i bissoli di Gian Carlo Visconti (cfr. *ivi*, p. 55 n. 4).

<sup>83</sup> GNECCHI, GNECCHI 1894, p. 40 nota 8.

<sup>84</sup> *Ibidem*.

<sup>85</sup> JECKLIN, GNECCHI 1904. V. anche *supra* nota 48.

#### NOTE ALLE SCHEDE

Il catalogo è ordinato cronologicamente per nominali.

Nella trascrizione delle leggende, per le lettere onciali e pseudo-gotiche si sono utilizzati di preferenza i caratteri capitali specificandone la differente tipologia nelle note.

Le lettere in nesso sono state rese inserendole tra parentesi tonde (esempio: (AE) = Æ).

Le integrazioni delle iscrizioni, quando certe, sono state inserite tra parentesi quadre (esempio: AMBR[OS]IVS), mentre una serie di puntini indica impossibilità o incertezza nell'integrazione (esempio: la leggenda IM[...]TOR potrebbe essere integrata in modi differenti: IM[PERA]TOR oppure IM[PA]TOR).

Un punto interrogativo tra parentesi tonda indica incertezza nella lettura della lettera o del simbolo che lo precede.

Quando non altrimenti specificato, i contorni delle monete si devono intendere rigati.

Per l'esatta raffigurazione grafica dei segni di abbreviazione e interpunzione delle leggende si rimanda alle immagini delle monete presenti su ciascuna scheda.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**761.** *Pegione*, 1402 (?) - c. 1405 (?)

Argento g 2,41 mm 23,76 inv. SSBAR 226525

D/ (*croce*) IOHANES • MARIA • DVX • MEDIOLANI • 3C' :

Entro doppia cornice polilobata mistilinea, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M

R/ S AMBROSIV' MEDIOLAN

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbo, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a forma di pisside

*Annotazioni d'epoca*: Vendita Gnechi, 1903BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 108 n. 46BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 101 n. 3/A (*grosso*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 142 n. 137/1 (*pegione* o *grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: Tutte le "N" del D/ sono capovolte. Classificata nel *CNI* come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

Ducato di Milano  
Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano



**762.** *Pegione*, 1402 (?) - c. 1405 (?)

Argento g 2,41 mm 23,87 inv. SSBAR 226526

D/ (*croce*) IOHANNES • MARIA • DVX • MEDIOLANI • 3C' :

Entro doppia cornice polilobata mistilinea, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M

R/ S • ABROSIV' MEDIOLAN

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimato, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a forma di pisside

*Annotazioni d'epoca*: Raccolta Romussi. [Rodolfo] Ratto, Milano 1915

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* *CNI* V, p. 108 n. 51

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 101 n. 3/A (*grosso*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 142 n. 137/1 (*pegione* o *grosso da soldi 1 e 1/2*)

NOTE: Salto di conio al D/. La "N" di MEDIOLAN al R/ è capovolta. Classificata nel *CNI* come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**763.** Pegione, 1402 (?) - c. 1405 (?)

Argento g 2,39 mm 24,30 inv. SSBAR 226527

D/ (croce) IOhANES • MARIA • DVX • MEDIOLANI • 3C' :

Entro doppia cornice polilobata mistilinea, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M

R/ S • AMBROSIV MEDIOLANI

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a forma di pisside

*Annotazioni d'epoca:* [Enrico] Dotti, 1937BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 108 n. 52BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 101 n. 3/A (*grosso*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 142 n. 137/1 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: Classificata nel CNI come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**764.** *Pegione*, c. 1405 (?) - c. 1407 (?)

Argento g 2,35 mm 23,74 inv. SSBAR 226540

D/ (*croce*) IOHANES • MARIA • DVX • MEDIOLANI • 3C' :

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali agli angoli, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; anelletto sopra la corona

R/ S ABROSIV' • MEDIOLAN

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a forma di pisside. Nel campo, ai lati del santo, due anelletti

*Annotazioni d'epoca*: Calvi, 1899BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 104 n. 9BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 98 n. 2/B (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 136/1 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: Le "N" di MEDIOLANI al D/ e al R/ sono capovolte. Classificata nel *CNI* come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**765.** *Pegione*, c. 1405 (?) - c. 1407 (?)

Argento g 2,42 mm 23,92 inv. SSBAR 226541

D/ (*croce*) IOHANES • MARIA • DVX • MEDIOLANI • 3C' :

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali agli angoli, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; anelletto sopra la corona

R/ S ABROSIVS MEDIOLAI

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a forma di pisside. Nel campo, ai lati del santo, due anelletti

*Annotazioni d'epoca:* Vendita Gneccchi, 1903BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 104 n. 10BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 98 n. 2/B (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 136/1 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: La "N" di MEDIOLANI al D/ è capovolta. Classificata nel *CNI* come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**766.** *Pegione*, c. 1405 (?) - c. 1407 (?)

Argento g 2,31 mm 24,15 inv. SSBAR 226542

D/ (*croce*) IOhAHES • M[ARIA • DV]X • MEDIOLANI • 3C' :

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali agli angoli, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; anelletto sopra la corona

R/ S ABROSIVS MEDIOLAI

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a forma di pisside. Nel campo, ai lati del santo, due anelletti

*Annotazioni d'epoca:* [Rodolfo] Ratto, 1913BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 105 n. 19BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 98 n. 2/B (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 136/1 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: La "N" di MEDIOLANI al D/ è capovolta. Classificata nel *CNI* come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**767.** *Pegione*, c. 1405 (?) - c. 1407 (?)

Argento g 2,13 mm 23,15 inv. SSBAR 226545

D/ (*croce*) IOHANNES • MARI[A • D •] MEDIOLANI • 3C' •:

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali agli angoli, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; anelletto sopra la corona

R/ S [ABR]OSIV' MEDIOLAN

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbo, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a forma di pisse. Nel campo, ai lati del santo, due anelletti (solo uno visibile)

*Annotazioni d'epoca:* Valente, 1924BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 104 n. 9BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 98 n. 2/B (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 136/1 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: Le "N" di MEDIOLANI al D/ e al R/ sono capovolte. Classificata nel CNI come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

Ducato di Milano  
Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano



**768.** *Pegione*, c. 1405 (?) - c. 1407 (?)

Argento g 2,27 mm 27,04 inv. SSBAR 226551

D/ (*croce*) IOHANES • MARIA • DVX • MEDIOLANI • 3C' :

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali agli angoli, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; anelletto sopra la corona

R/ S ABROSIV' MEDIOLAN

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a forma di pisside. Nel campo, ai lati del santo, due anelletti

*Annotazioni d'epoca:* Possi [regina Elena], X-1933

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 104 n. 9

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 98 n. 2/B (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 136/1 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)

NOTE: Tutte le "N" sono capovolte. Classificata nel CNI come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**769.** Pegione, c. 1405 (?) - c. 1407 (?)

Argento g 2,32 mm 25,52 inv. SSBAR 226562

D/ (*croce*) IOHANNES • MARIA DAVX MEDIOLANI 3C'

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali agli angoli, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; anelletto sopra la corona

R/ S • ABROSIV' • • MEDIOLANI

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a forma di pisside. Nel campo, ai lati del santo, due anelletti (solo uno visibile)

*Annotazioni d'epoca:* [Rodolfo] Ratto, 1918BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 104 n. 9BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 98 n. 2/B (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 136/1 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: Le "N" di MEDIOLANI al D/ e al R/ sono capovolte. Classificata nel CNI come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

Ducato di Milano  
Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano



**770.** *Pegione*, c. 1405 (?) - c. 1407 (?)  
Argento g 2,26 mm 23,20 inv. SSBAR 226538

D/ (*croce*) IOhANES • MARIA • DVX • MEDIOLANI • 3C' •

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali agli angoli, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; anelletto sopra la corona

R/ S • ABROSIV' • • MEDIOLAN

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a forma di pisside

*Annotazioni d'epoca:* Vendita Gnechi, 1903

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 104 n. 5

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 99 n. 2/C (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 136/2 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)

NOTE: Tutte le "N" del D/ sono capovolte. Classificata nel *CNI* come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**771.** *Pegione*, c. 1405 (?) - c. 1407 (?)

Argento g 2,07 mm 24,52 inv. SSBAR 226568

D/ (*croce*) IOHANNES • MARIA DVX MEDIOLANI • 3C' :

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali agli angoli, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; anelletto sopra la corona

R/ S ABROSIV' • • MEDIOLAN

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbo, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a forma di pisside

*Annotazioni d'epoca:* Donn'Anna Visconti di Modrone, 1934BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 104 n. 5BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 99 n. 2/C var. (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 136/2 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: La "N" di MEDIOLANI al D/ è capovolta. Classificata nel CNI come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**772.** *Pegione, paulo ante 1407 (?) - 1409*

Argento g 2,31 mm 25,99 inv. SSBAR 226528

D/ (*croce*) IOHANES • MARIA • DVX • MEDIOLANI • 3C' :

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; borchia sopra la corona

R/ • S ABROSIV' MEDIOLAN

Sant' Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell' amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (*pigne?*)*Annotazioni d'epoca:* Raccolta Marignoli, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 103 n. 2BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 98 n. 2/A (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 135/1 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: Tutte le "N" sono capovolte. Classificata nel *CNI* come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**773.** *Pegione, paulo ante 1407 (?) - 1409*

Argento g 2,44 mm 24,00 inv. SSBAR 226530

D/ (*croce*) IOHANNES • MAR[IA • DVX •] MEDIOLANI • 3[C' :]

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; borchia sopra la corona

R/ • S AB[ROSI]V' [MEDIOL]AN

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell'amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (*pigne?*)*Annotazioni d'epoca:* Raccolta Marignoli, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 103 n. 2BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 98 n. 2/A (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 135/1 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: Tutte le "N" sono capovolte. Classificata nel *CNI* come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**774.** *Pegione, paulo ante 1407 (?) - 1409*

Argento g 2,41 mm 24,34 inv. SSBAR 226532

D/ (*croce*) IOHANNES • MARIA • DVX • MEDIOLANI • 3C' :

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; borchia sopra la corona

R/ • S ABROSIV' MEDIOLAN

Sant' Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell' amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (pigne?)

*Annotazioni d'epoca:* Vendita Gnechchi, 1903BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 103 n. 2BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 98 n. 2/A (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 135/1 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: Tutte le "N" sono capovolte. Classificata nel *CNI* come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**775.** *Pegione, paulo ante 1407 (?) - 1409*

Argento g 2,36 mm 24,04 inv. SSBAR 226534

D/ (*croce*) IOhANES • MARIA • DVX • M[EDIOLA]NI • 3C' :

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; borchia sopra la corona

R/ • S ABR[OSIV'] MEDIOLAN

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell'amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (*pigne?*)*Annotazioni d'epoca:* Vendita Gnechi, 1903BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 103 n. 2BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 98 n. 2/A (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 135/1 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: Tutte le "N" sono capovolte. Classificata nel *CNI* come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**776.** *Pegione, paulo ante 1407 (?) - 1409*

Argento g 2,38 mm 23,51 inv. SSBAR 226535

D/ (*croce*) IOHANNES • MARIA • DVX • MEDIOLANI • 3C' :

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; borchia sopra la corona

R/ • S ABROSIV' MEDIOLAN

Sant' Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell' amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (*pigne?*)*Annotazioni d'epoca:* Vendita Gnechi, 1903BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 103 n. 2BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 98 n. 2/A (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 135/1 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: Le "N" di MEDIOLANI al D/ e al R/ sono capovolte. Classificata nel *CNI* come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano



## 777. Pegione, paulo ante 1407 (?) - 1409

Argento g 2,35 mm 24,18 inv. SSBAR 226548

D/ (croce) IOHANNES • MARIA • DVX • MEDIOLANI • 3C' :

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; borchia (?) sopra la corona

R/ S ABROSIV' MEDIOLAN

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbo, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell'amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (pigne?)

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1929

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 103 n. 2BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 98 n. 2/A (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 135/1 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: La "N" di MEDIOLANI al D/ è capovolta. Classificata nel CNI come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

Ducato di Milano  
Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano



**778.** *Pegione, paulo ante 1407 (?) - 1409*

Argento g 2,35 mm 24,82 inv. SSBAR 226554

D/ (*croce*) IOHAMES • MARIA • DVX • MEDIOLANI • 3C' :

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; borchia sopra la corona

R/ • S ABROSIV' MEDIOLAN

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimato, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell'amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (pigne?)

*Annotazioni d'epoca:* [Tommaso] Maggiora Vergano, 1937

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 103 n. 2

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 98 n. 2/A (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 135/1 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)

NOTE: Tutte le "N" sono capovolte. Classificata nel CNI come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**779.** *Pegione, paulo ante 1407 (?) - 1409*

Argento g 2,30 mm 23,63 inv. SSBAR 226555

D/ (*croce*) IOhAMES • MARIA • D[VX •] MEDIOLANI • 3C' :

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; borchia sopra la corona

R/ • S ABROSIV' MEDI[OLAN]

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbatto, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell'amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (*pigne?*)*Annotazioni d'epoca:* [Francesco] Nuvolari, 1938BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 103 n. 2BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 98 n. 2/A (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 135/1 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: Le "N" di MEDIOLANI al D/ è capovolta. Classificata nel CNI come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**780.** Pegione, paulo ante 1407 (?) - 1409

Argento g 2,39 mm 24,38 inv. SSBAR 226556

D/ (croce) IOHAMES • MARIA • DVX • MEDIOLANI • 3C' :

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; borchia sopra la corona

R/ • S ABR[OSI]V' MEDIOLAM

Sant' Ambrogio seduto, mitrato, nimbo, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell' amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (pigne?)

*Annotazioni d'epoca:* Muti [principessa Mafalda di Savoia], 11-XI-1914BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 103 n. 2BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 98 n. 2/A (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 135/1 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: La "N" di MEDIOLANI al D/ è capovolta. Classificata nel CNI come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**781.** *Pegione, paulo ante 1407 (?) - 1409*

Argento g 2,35 mm 25,46 inv. SSBAR 226557

D/ (*croce*) IOHAMES • MARIA • DVX • MEDIOLANI • 3C' :

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; borchia sopra la corona

R/ • S ABROSIV' MEDIOLAN

Sant' Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell'amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (pigne?)

*Annotazioni d'epoca:* Possi [regina Elena], 11-XII-1915BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 103 n. 2BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 98 n. 2/A (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 135/1 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: Tutte le "N" sono capovolte. Classificata nel CNI come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

Ducato di Milano  
Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano



**782.** *Pegione, paulo ante* 1407 (?) - 1409

Argento g 2,22 mm 23,82 inv. SSBAR 226563

D/ (*croce*) IOHAMES • MARIA DVX MEDIOLAMI 3C'

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; borchia (?) sopra la corona

R/ • S • ABROSIV' MEDIOLAM

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell'amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (pigne?)

*Annotazioni d'epoca:* [Pietro] Tribolati, 1916

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 103 n. 2

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 98 n. 2/A (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 135/1 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)

NOTE: Classificata nel CNI come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**783.** *Pegione, paulo ante 1407 (?) - 1409*

Argento g 2,19 mm 25,21 inv. SSBAR 226564

D/ (*croce*) IOhAM[ES] MA[R]ARIA DVX • MEDIOLANI 3C' :

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; borchia sopra la corona

R/ S ABBR[...] MEDIOLAN

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell'amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (*pigne?*)*Annotazioni d'epoca:* [Pietro] Tribolati, 1916BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 103 n. 2BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 98 n. 2/A (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 135/1 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: Le "N" di MEDIOLANI al D/ è capovolta. Esemplare ribattuto. Classificata nel CNI come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**784.** *Pegione, paulo ante 1407 (?) - 1409*

Argento g 2,26 mm 24,19 inv. SSBAR 226565

D/ (croce) IOHAMES • MARIA DVX • MEDIOLANI • 3C' :

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; borchia sopra la corona

R/ S AB[...]ROSIV' : MEDIOLAN

Sant' Ambrogio seduto, mitrato, nimbo, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell' amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (pigne?)

*Annotazioni d'epoca:* [Tommaso] Maggiora Vergano, 1920BIBLIOGRAFIA: *cfr.* *CNI* V, p. 103 n. 2BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 98 n. 2/A (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 135/1 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: Tutte le "N" sono capovolte. Classificata nel *CNI* come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**785.** Pegione, paulo ante 1407 (?) - 1409

Argento g 2,41 mm 24,19 inv. SSBAR 226567

D/ (croce) IOhAMES • MARIA • DVX • MEDIOLANI • 3C' :

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; borchia (?) sopra la corona

R/ S ABROSV' : MEDIOLAN

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell'amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (pigne?)

*Annotazioni d'epoca:* Dono di Natalino Casari. Molino di Ledro, 12-X-1921BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 103 n. 2BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 98 n. 2/A (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 135/1 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: Tutte le "N" sono capovolte. Classificata nel CNI come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

Ducato di Milano  
Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano



**786.** *Pegione, paulo ante 1407 (?) - 1409*

Argento g 2,27 mm 22,66 inv. SSBAR 226558

D/ (*croce*) IOHAMES • MARIA • DVX • MEDIOLANI • 3C' :

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; globetto sopra la corona

R/ S ABROSIV' MEDIOLAN

Sant' Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell'amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (pigne?)

*Annotazioni d'epoca:* [Rodolfo] Ratto, 1918

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* *CNI* V, p. 103 n. 2

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 99 n. 2/C (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 135/2 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)

NOTE: Tutte le "N" sono capovolte. Classificata nel *CNI* come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**787.** *Pegione, paulo ante 1407 (?) - 1409*

Argento g 2,29 mm 24,60 inv. SSBAR 226529

D/ (*croce*) IOHANNES • MARIA • DVX • MEDIOLANI • 3C' :

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; globetto sopra la corona

R/ • S ABROSIV' MEDIOLAN

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell'amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (*pigne?*)*Annotazioni d'epoca:* Raccolta Marignoli, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 103 n. 2BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 99 n. 2/C (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 135/2 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: Tutte le "N" sono capovolte. Classificata nel *CNI* come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**788.** *Pegione, paulo ante 1407 (?) - 1409*

Argento g 2,51 mm 24,36 inv. SSBAR 226531

D/ (*croce*) IOHANES • MARIA • DVX • MEDIOLANI • 3C' :

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; globetto sopra la corona

R/ • S ABROSIV' MEDIOLAN

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell'amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (pigne?)

*Annotazioni d'epoca:* Reale Raccolta Privata, 1901BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 103 n. 2BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 99 n. 2/C (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 135/2 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: Tutte le "N" al D/ sono capovolte. Classificata nel *CNI* come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. l'introduzione.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**789.** *Pegione, paulo ante 1407 (?) - 1409*

Argento g 2,43 mm 23,94 inv. SSBAR 226533

D/ (*croce*) IOhAMES • MARIA • DVX • MEDIOLANI • 3C' •:

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; globetto sopra la corona

R/ S ABROSIV' MEDIOLAN

Sant' Ambrogio seduto, mitrato, nimato, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell'amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (*pigne?*)*Annotazioni d'epoca:* Vendita Gnechi, 1903BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 103 n. 2BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 99 n. 2/C (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 135/2 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: Tutte le "N" sono capovolte. In *CNI* lettura IOhANES. Classificata nel *CNI* come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**790.** *Pegione, paulo ante 1407 (?) - 1409*

Argento g 2,29 mm 24,19 inv. SSBAR 226536

D/ (*croce*) IOHANNES • MARIA • DVX • MEDIOLANI • 3C' •

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; globetto sopra la corona

R/ • S ABROSIV' MEDIOLAM

Sant' Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell' amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (*pigne?*)*Annotazioni d'epoca:* Vendita Gnechchi, 1903BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 103 n. 3BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 99 n. 2/C (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 135/2 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: Tutte le "N" del D/ sono capovolte. In *CNI* lettura MEDIOLAN al R/. Classificata nel *CNI* come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**791.** *Pegione, paulo ante 1407 (?) - 1409*

Argento g 2,41 mm 25,52 inv. SSBAR 226537

D/ (*croce*) IOhAMES • MARIA • DVX • MEDIOLANI • 3C' :

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; globetto sopra la corona

R/ • S • ABROSIV' • • MEDIOLAN

Sant' Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell'amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (*pigne?*)*Annotazioni d'epoca:* Vendita Gnechi, 1903BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 103 n. 4BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 99 n. 2/C (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 135/2 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: Tutte le "N" sono capovolte. Classificata nel *CNI* come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

Ducato di Milano  
Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano



**792.** *Pegione, paulo ante 1407 (?) - 1409*

Argento g 2,03 mm 23,88 inv. SSBAR 226539

D/ (croce) IhAME[S • MARI]A • DVX • MEDIOLANI • 3C' :

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; globetto sopra la corona

R/ S • ABROSIV' MEDIOLAN

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbo, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell'amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (pigne?)

*Annotazioni d'epoca:* 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 104 n. 7

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 99 n. 2/C (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 135/2 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)

NOTE: Tutte le "N" sono capovolte. Classificata nel *CNI* come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**793.** Pegione, paulo ante 1407 (?) - 1409

Argento g 2,11 mm 25,25 inv. SSBAR 226543

D/ (croce) IOHAMES • MARIA • DVX • MEDIOLANI 3C' :

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; globetto sopra la corona

R/ • S ABROSIV' MEBROLAN

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell'amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (pigne?)

*Annotazioni d'epoca:* Muti [principessa Mafalda di Savoia], 11-XI-1914BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 103 n. 2BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 99 n. 2/C (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 135/2 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: La "N" di MEDIOLANI al D/ è capovolta. Classificata nel CNI come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

Ducato di Milano  
Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano



**794.** *Pegione, paulo ante 1407 (?) - 1409*

Argento g 2,37 mm 23,93 inv. SSBAR 226544

D/ (*croce*) IOHAMES • MARIA • DVX • MEDIOLANI • 3C' :

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; globetto sopra la corona

R/ • S ABROSIV' MEDIOLAN

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbo, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell'amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (*pigne?*)

*Annotazioni d'epoca:* [Memmo] Cagiati, 1924

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 103 n. 2

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 99 n. 2/C (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 135/2 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)

NOTE: Tutte le "N" sono capovolte. Leggero salto di conio al R/ in corrispondenza della A di MEDIOLAN. Classificata nel CNI come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**795.** *Pegione, paulo ante 1407 (?) - 1409*

Argento g 2,46 mm 25,58 inv. SSBAR 226546

D/ (*croce*) IOhAMES • MARIA • DVX • MEDIOLAMI 3C'.

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; anello sopra la corona

R/ • S • ABROSIV' MEDIOLAM

Sant' Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell'amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (*pigne?*)*Annotazioni d'epoca:* [Tommaso] Maggiora Vergano, 1927BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 103 n. 2BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 99 n. 2/C (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 135/2 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: Classificata nel CNI come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**796.** *Pegione, paulo ante 1407 (?) - 1409*

Argento g 2,17 mm 23,02 inv. SSBAR 226547

D/ (croce) IOHAMES MARIA • DVX • MEDIOLANI 3C' :

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; globetto sopra la corona

R/ • S ABROSIV' MEDIOLAN

Sant' Ambrogio seduto, mitrato, nimbo, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell'amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (pigne?)

*Annotazioni d'epoca:* Valente, 1924BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 103 n. 2BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 99 n. 2/C (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 135/2 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: La "N" di MEDIOLANI al D/ è capovolta. Piccolo globetto nei tratti obliqui della "M" di MARIA. Classificata nel CNI come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**797.** *Pegione, paulo ante 1407 (?) - 1409*

Argento g 2,30 mm 23,54 inv. SSBAR 226549

D/ (croce) I[Oh]AMES • MARIA DVX • MEDIOLANI • 3C' :

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; globetto sopra la corona

R/ S ABROSIVV' MEDIOLA

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbo, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell'amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (pigne?)

*Annotazioni d'epoca:* [Tommaso] Maggiore Vergano, 1931BIBLIOGRAFIA: *cfr.* *CNI* V, p. 103 n. 2BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 99 n. 2/C (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 135/2 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: La "N" di MEDIOLANI al D/ è capovolta. Esemplare parzialmente ribattuto. Classificata nel *CNI* come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**798.** *Pegione, paulo ante 1407 (?) - 1409*

Argento g 2,35 mm 23,94 inv. SSBAR 226552

D/ (*croce*) IOHAMES • MARIA • DVX • MEDIOLANI • 3C' •

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; globetto (?) sopra la corona

R/ S ABROSIV' MEDIOLAN

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell'amoto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (pigne?)

*Annotazioni d'epoca:* [Pietro] Oddo, 1934BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 103 n. 2BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 99 n. 2/C (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 135/2 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: Tutte le "N" sono capovolte. Classificata nel CNI come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**799.** *Pegione, paulo ante 1407 (?) - 1409*

Argento g 2,42 mm 24,54 inv. SSBAR 226553

D/ (*croce*) IOhAMES • MARIA • A • DVX • [MEDI]OL[A]NI • 3C' :

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; globetto (?) sopra la corona

R/ • S ABRO[SI]V' MEDIOLAN

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell'amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (*pigne?*)*Annotazioni d'epoca:* Dono sig. Rasero, 1936BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 103 n. 2BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 99 n. 2/C (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 135/2 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: Tutte le "N" sono capovolte. Esemplare parzialmente ribattuto. Classificata nel CNI come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**800.** *Pegione, paulo ante 1407 (?) - 1409*

Argento g 2,34 mm 23,90 inv. SSBAR 226559

D/ (*croce*) IOHAMES • MARIA • D[VX • M]EDDIOLANI • 3C' :

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; globetto sopra la corona

R/ S : ABROSIV' [MEDIOL]AN

Sant' Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell' amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (pigne?)

*Annotazioni d'epoca:* [Rodolfo] Ratto, 1918BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 103 n. 2BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 99 n. 2/C (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 135/2 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: Tutte le "N" sono capovolte. Esemplare parzialmente ribattuto. Nel CNI denominato *grosso*. Per il problema del nome da dare a questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**801.** *Pegione, paulo ante 1407 (?) - 1409*

Argento g 2,03 mm 25,44 inv. SSBAR 226560

D/ (*croce*) IOhANES • NARIA • DVX • MEDIOLANI • 3C' :

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; globetto (?) sopra la corona

R/ S ABROSIV' MEDIOLAM

Sant' Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell' amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (*pigne?*)*Annotazioni d'epoca:* [Rodolfo] Ratto, 1918BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 103 n. 2BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 99 n. 2/C (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 135/2 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: Tutte le "N" del D/ sono capovolte. Classificata nel CNI come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

Ducato di Milano  
Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano



**802.** *Pegione, paulo ante 1407 (?) - 1409*

Argento g 2,43 mm 24,23 inv. SSBAR 226561

D/ (*croce*) IOHAMES • MARIA • DVX • MEDIOLANI 3C' :

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; globetto sopra la corona

R/ S ABROSIV' MEDIOLAN

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimato, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell'amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (pigne?)

*Annotazioni d'epoca:* [Rodolfo] Ratto, 1918

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* *CNI* V, p. 103 n. 2

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 99 n. 2/C (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 135/2 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)

NOTE: Tutte le "N" sono capovolte. Classificata nel *CNI* come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**803.** Pegione, paulo ante 1407 (?) - 1409

Argento g 2,25 mm 23,65 inv. SSBAR 226566

D/ (croce) IOHANNES • MARIA • DVX MDIOLANI • 3C'

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; globetto sopra la corona

R/ S ABROSIV' MEDIOLAN

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell'amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (pigne?)

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiore Vergano, 1921

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* *CNI* V, p. 103 n. 2BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 99 n. 2/C (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 135/2 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: Le "N" di MEDIOLANI al D/ e al R/ sono capovolte. Classificata nel *CNI* come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**804.** *Pegione, paulo ante 1407 (?) - 1409*

Argento g 2,40 mm 23,63 inv. SSBAR 226575

D/ [(croce) IOhA]MES • MARIA • DVX • MEDIOLANI • 3C' :

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M; globetto sopra la corona

R/ S ABROSIV' • MEDIOLAN

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell'amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (pigne?)

*Annotazioni d'epoca:* Donn'Anna Visconti di Modrone, 1934BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 103 n. 2BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 99 n. 2/C (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 140 n. 135/2 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: Le "N" di MEDIOLANI al D/ e al R/ sono capovolte. Globetto sopra la corona del D/ di dimensioni più grosse del consueto. Leggero scivolamento di conio al R/. Classificata nel CNI come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**805.** *Pegione*, 1409-1412

Argento g 1,72 mm 23,76 inv. SSBAR 226550

D/ (*croce*) (*due borchie sovrapposte*) IOHAMES (*borchia*) NARIA (*borchia*) DVX (*borchia*) MEDIOLAN (*due borchie sovrapposte*)

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M

R/ • S ABROSIV' MEDIOLAN •

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimato, con staffile e pastorale; porta una casula con sopra il pallio. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (*pigne?*)

*Annotazioni d'epoca:* [Enrico] Dotti, 1932

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 105 n. 21

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 99 n. 2/D (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 139 n. 134 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)

NOTE: la "N" di MEDIOLAN al D/ è capovolta. Classificata nel CNI come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**806.** Pegione, 1409-1412

Argento g 2,39 mm 24,78 inv. SSBAR 226569

D/ (croce) (due borchie sovrapposte) IOhANES • MARIA • DVX • MEDIOLANI (due borchie sovrapposte)

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M

R/ • S • ABROSIV' • • MEDIOLAN •

Sant' Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta una casula con sopra il pallio. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (pigne?)

Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: CNI V, p. 105 n. 21

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 99 n. 2/D (grosso o pegione); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 139 n. 134 (pegione o grosso da soldi 1 e 1/2)

NOTE: Classificata nel CNI come grosso. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**807. Pegione, 1409-1412**

Argento g 2,17 mm 23,56 inv. SSBAR 226570

D/ (croce) (due borchie sovrapposte) IOHANNES • MARIA • DVX • MEDIOLANI [3 (?)] •  
(due borchie sovrapposte)

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M

R/ • S • ABROSIV' • MEDIOLAN •

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbo, con staffile e pastorale; porta una casula con sopra il pallio. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (pigne?)

Annotazioni d'epoca: 1906

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 105 n. 23BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 99 n. 2/D (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 139 n. 134 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: Classificata nel *CNI* come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

Ducato di Milano  
Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano



**808.** *Pegione*, 1409-1412

Argento g 2,09 mm 24,13 inv. SSBAR 226571

D/ (*croce*) (*due borchie sovrapposte*) IOHANES • MARIA • D • MEDIOLANI • 3C' (*due borchie sovrapposte*)

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M

R/ • S • ABROSIV' • • MEDIOLAI •

Sant' Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta una casula con sopra il pallio. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (*pigne?*)

*Annotazioni d'epoca:* Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 105 n. 24

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 99 n. 2/D (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 139 n. 134 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)

NOTE: Classificata nel *CNI* come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**809.** *Pegione*, 1409-1412

Argento g 2,27 mm 23,58 inv. SSBAR 226572

D/ (*croce*) (*due borchie sovrapposte*) IOhANES • MARIA • D • MEDIOLANI • 3C' (*due borchie sovrapposte*)

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M

R/ • S • ABROSIV' • • MEDIOLAI •

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta una casula con sopra il pallio. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (*pigne?*)*Annotazioni d'epoca:* Vendita Gnechi, 1903BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 105 n. 24BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 99 n. 2/D (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 139 n. 134 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: Classificata nel *CNI* come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

Ducato di Milano  
Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano



**810.** *Pegione*, 1409-1412

Argento g 2,42 mm 23,62 inv. SSBAR 226573

D/ (*croce*) (*due borchie sovrapposte*) IOhANES • MARIA • D • MEDIOLANI • 3C (*due borchie sovrapposte*)

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M

R/ • S • ANBROSIV' • • MEDIOLAN •

Sant' Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta una casula con sopra il pallio. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (*pigne?*)

*Annotazioni d'epoca:* Vendita Gnechchi, 1903

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 106 n. 28

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 99 n. 2/D (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 139 n. 134 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)

NOTE: Salto di conio sulla "N" di IOhANES. Classificata nel *CNI* come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**811.** Pegione, 1409-1412

Argento g 2,42 mm 23,54 inv. SSBAR 226574

D/ (*croce*) (*due borchie sovrapposte*) IOHANES • MARIA • DVX • MEDIOLANI • (*due borchie sovrapposte*)

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M

R/ S • AMBROSIV' [• (?)] • MEDIOLANI •

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbo, con staffile e pastorale; porta una casula con sopra il pallio. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (*pigne?*)*Annotazioni d'epoca:* Clerici, 1911BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 105 n. 22BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 99 n. 2/D (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 139 n. 134 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: Classificata nel *CNI* come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

Ducato di Milano  
Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano



**812.** *Pegione*, 1409-1412

Argento g 2,37 mm 24,21 inv. SSBAR 226576

D/ (*croce*) (*due borchie sovrapposte*) IOhANES • MARIA • DVX • MEDIOLANI (*due borchie sovrapposte*)

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M

R/ S ABROSIV' • • MEDIOLAN

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta una casula con sopra il pallio. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (*pigne?*)

*Annotazioni d'epoca:* Muti [principessa Mafalda di Savoia], 11-XI-1914

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 105 n. 21

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 99 n. 2/D (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 139 n. 134 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)

NOTE: Classificata nel CNI come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**813.** *Pegione*, 1409-1412

Argento g 2,31 mm 23,86 inv. SSBAR 226577

D/ (*croce*) (*due borchie sovrapposte*) IOhANES • MARIA • DVX • MEDIOLAI (*due borchie sovrapposte*)

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M

R/ • S AMBROSV' MEDIOLAN •

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta una casula con sopra il pallio. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (pigne?)

*Annotazioni d'epoca:* [Rodolfo] Ratto, 1918BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 105 n. 21BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 99 n. 2/D (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 139 n. 134 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)NOTE: Classificata nel CNI come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

Ducato di Milano  
Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano



**814.** *Pegione*, 1409-1412

Argento g 2,32 mm 24,57 inv. SSBAR 226578

D/ (*croce*) (*due borchie sovrapposte*) IOhANES • MARIA • D • MEDIOLANI • (*due borchie sovrapposte*)

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M

R/ S • AMBROSIV' MEDIOLANI •

Sant' Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta una casula con sopra il pallio. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (*pigne?*)

*Annotazioni d'epoca:* Muti [principessa Mafalda di Savoia], 11-XI-1914

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 105 n. 21

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 99 n. 2/D (*grosso o pegione*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 139 n. 134 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)

NOTE: Classificata nel CNI come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**815.** *Ottino*, 1408 (?) - 1412

Mistura g 1,43 mm 19,11 inv. SSBAR 226579

D/ (*croce*) (*due borchie sovrapposte*) IOHANES (*borchia*) MARIA (*borchia*) DVX MLI (*due borchie sovrapposte*)

Scudo inquartato: nel primo e nel terzo, un'aquila; nel secondo e nel quarto, la biscia viscontea coronata

R/ (*croce*) (*due borchie sovrapposte*) S (*borchia*) ABROSIVS (*borchia*) MEDIOLANI (*due borchie sovrapposte*)

Mezzo busto del santo, mitrato e nimato

*Annotazioni d'epoca*: 1896BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 109 n. 55BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 102 n. 4 (*soldo*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 142 n. 138 (*soldo*)NOTE: Tutte le "N" sono capovolte. Classificata nel *CNI* come *soldo*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano



**816.** *Ottino*, 1408 (?) - 1412

Mistura g 1,14 mm 19,51 inv. SSBAR 226580

D/ (*croce*) (*due borchie sovrapposte*) IOhAMES (*borchia*) MARA (*borchia*) DVX (*borchia*) MLI (*due borchie sovrapposte*)

Scudo inquartato: nel primo e nel terzo, un'aquila; nel secondo e nel quarto, la biscia viscontea coronata

R/ (*croce*) (*due borchie sovrapposte*) S (*borchia*) AMBROSIVS (*borchia*) MEDIOLANI (*due borchie sovrapposte*)

Mezzo busto del santo, mitrato e nimbato

*Annotazioni d'epoca*: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 109 n. 56

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 102 n. 4 (*soldo*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 142 n. 138 (*soldo*)

NOTE: La "N" di MEDIOLANI è capovolta. In *CNI* lettura IOhANES. Classificata nel *CNI* come *soldo*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**817.** *Ottino*, 1408 (?) - 1412

Mistura g 1,27 mm 19,20 inv. SSBAR 226581

D/ (*croce*) (*due borchie sovrapposte*) IOHANES (*borchia*) MARIA (*borchia*) DVX MLI (*due borchie sovrapposte*)

Scudo inquartato: nel primo e nel terzo, un'aquila; nel secondo e nel quarto, la biscia viscontea coronata

R/ (*croce*) (*due borchie sovrapposte*) S (*borchia*) ABROSIVS (*borchia*) MEDIOLANI (*due borchie sovrapposte*)

Mezzo busto del santo, mitrato e nimbatto

*Annotazioni d'epoca*: Col. [Tommaso] Maggiora Vergano, 1914BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 109 n. 55BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 102 n. 4 (*soldo*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 142 n. 138 (*soldo*)NOTE: Tutte le "N" sono capovolte. Bordo fratturato, con mancanze di metallo. Classificata nel CNI come *soldo*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

Ducato di Milano  
Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano



**818.** *Ottino*, 1408 (?) - 1412

Mistura g 1,43 mm 19,03 inv. SSBAR 226582

D/ (*croce*) (*due borchie sovrapposte*) IOHANES (*borchia*) MARIA (*borchia*) DVX MLI (*due borchie sovrapposte*)

Scudo inquartato: nel primo e nel terzo, un'aquila; nel secondo e nel quarto, la biscia viscontea coronata

R/ (*croce*) (*due borchie sovrapposte*) S (*borchia*) ABROSIVS (*borchia*) MEDIOLANI (*due borchie sovrapposte*)

Mezzo busto del santo, mitrato e nimbato

*Annotazioni d'epoca*: [Pietro] Tribolati, 1916

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 109 n. 55

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 102 n. 4 (*soldo*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 142 n. 138 (*soldo*)

NOTE: Tutte le "N" sono capovolte. Classificata nel CNI come *soldo*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**819.** *Ottino*, 1408 (?) - 1412

Mistura g 1,18 mm 18,02 inv. SSBAR 226583

D/ (*croce*) (*due borchie sovrapposte*) IOhANES (*borchia*) MARIA (*borchia*) DVX MLI (*due borchie sovrapposte*)

Scudo inquartato: nel primo e nel terzo, un'aquila; nel secondo e nel quarto, la biscia viscontea coronata

R/ (*croce*) (*due borchie sovrapposte*) S (*borchia*) ABROSIVS (*borchia*) MEDIOLANI (*due borchie sovrapposte*)

Mezzo busto del santo, mitrato e nimbato

*Annotazioni d'epoca*: Donn'Anna Visconti di Modrone, 1934BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 109 n. 55BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 102 n. 4 (*soldo*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 142 n. 138 (*soldo*)NOTE: Tutte le "N" sono capovolte. Classificata nel CNI come *soldo*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano



**820.** *Sesino*, 1402 (?) - c. 1409 (?)

Mistura g 0,92 mm 16,57 inv. SSBAR 226587

D/ (*croce*) IOhANES • MARIA

Biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M

R/ (*croce*) DVX • MEDIOLANI • 3C'

Croce patente con estremità bifide

*Annotazioni d'epoca:* [Rodolfo] Ratto, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 109 n. 61

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 103 n. 5 (*soldo*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 143 n. 139 (*soldo*)

NOTE: La "N" di MEDIOLANI è capovolta. Classificata nel *CNI* come *soldo*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano



**821.** *Sesino*, 1402 (?) - c. 1409 (?)

Mistura g 0,96 mm 17,22 inv. SSBAR 226588

D/ (*croce*) IOhANES • MARIA

Biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M

R/ (*croce*) DVX • MEDIOLANI • 3C'

Croce patente con estremità bifide

*Annotazioni d'epoca:* Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 109 n. 61

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 103 n. 5 (*soldo*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 143 n. 139 (*soldo*)

NOTE: La "N" di MEDIOLANI è capovolta. Classificata nel *CNI* come *soldo*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano



**822.** *Sesino*, 1402 (?) - c. 1409 (?)

Mistura g 0,97 mm 18,24 inv. SSBAR 226589

D/ (*croce*) IOhANES MA[RIA]

Biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M

R/ (*croce*) DVX • MEDIOLANI • 3C'

Croce patente con estremità bifide

*Annotazioni d'epoca*: [Pietro] Tribolati, 1916

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 109 n. 61

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 103 n. 5 (*soldo*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 143 n. 139 (*soldo*)

NOTE: La "N" di MEDIOLANI è capovolta. Classificata nel CNI come *soldo*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano



**823.** *Sesino, ante 1409 (?) - c. 1412 (?)*

Mistura g 0,94 mm 17,13 inv. SSBAR 226590

D/ (*croce*) IOhANNES • MARIA :  
Biscia viscontea coronata

R/ (*croce*) DVX •• MEDIOLANI 3C'  
Croce cardata o gigliata con al centro un fiore

*Annotazioni d'epoca:* Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 110 n. 64

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 104 n. 6 (*soldo*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 143 n. 140 (*soldo*)

NOTE: Tutte le "N" sono capovolte. Classificata nel *CNI* come *soldo*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano



**824.** *Sesino*, c. 1409 (?) - 1412

Mistura g 1,02 mm 18,57 inv. SSBAR 226584

D/ (*croce*) : IOhANES (*quattro piccoli globetti disposti a croce*) MARIA :

Entro cornice quadrilobata ornata da trifogli agli angoli interni, croce patente con estremità bifide

R/ (*croce*) (*due borchie sovrapposte*) DVX • MEDIOLANI 3C' (*due borchie sovrapposte*)

Biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M

*Annotazioni d'epoca*: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 110 n. 68

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 104 n. 7 (*soldo*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 143 n. 141 (*soldo*)

NOTE: Classificata nel *CNI* come *soldo*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**825.** *Sesino*, c. 1409 (?) - 1412

Mistura g 0,93 mm 16,84 inv. SSBAR 226585

D/ (*croce*) : IOHANES • MARIA :

Entro cornice quadrilobata ornata da trifogli agli angoli interni, croce patente con estremità bifide

R/ (*croce*) (*due borchie sovrapposte*) DVX (*borchia*) ME[DIOLANI •] 3C' (*due borchie sovrapposte*)

Biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M

*Annotazioni d'epoca*: [Rodolfo] Ratto, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 110 n. 67BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 104 n. 7 (*soldo*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 143 n. 141 (*soldo*)NOTE: Classificata nel *CNI* come *soldo*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

Ducato di Milano  
Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano



**826.** *Sesino*, c. 1409 (?) - 1412

Mistura g 0,97 mm 17,67 inv. SSBAR 226586

D/ (*croce*) : IOHANES • MARIA :

Entro cornice quadrilobata ornata da trifogli agli angoli interni, croce patente con estremità bifide

R/ (*croce*) : DVX • MEDIOLANI • 3C' :

Biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - M

*Annotazioni d'epoca*: Raccolta Romussi. [Rodolfo] Ratto, Milano 1915

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 110 n. 67

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 104 n. 7 (*soldo*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 143 n. 141 (*soldo*)

NOTE: Classificata nel CNI come *soldo*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano



**827.** *Imperiale da due (duina)*, 1408/1409 (?) - 1412

Mistura g 0,54 mm 15,77 inv. SSBAR 226591

D/ (*croce*) : IOHANES MARIA :

Nel campo, le lettere D.X sormontate da segno brachigrafico; sotto, •

R/ (*croce*) : DVX • MEDIOLANI • 3C' :

Croce potenziata (?) con estremità cardate o gigliate

*Annotazioni d'epoca*: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 110 n. 72

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 105 n. 8/A (*trillina*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 144 n. 142/1 (*trillina*)

NOTE: La "N" di MEDIOLANI è capovolta. Il piccolo punto tra le lettere "DX" è forse il segno lasciato dal compasso in fase di preparazione dei conî. Classificata nel *CNI* come *trillina*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano



**828.** *Imperiale da due (duina)*, 1408/1409 (?) - 1412

Mistura g 0,72 mm 17,24 inv. SSBAR 226592

D/ (*croce*) : IOHANES MARIA :

Nel campo, le lettere D.X sormontate da segno brachigrafico; sotto, •

R/ (*croce*) : DVX • MEDIOLANI • 3C' :

Croce potenziata (?) con estremità cardate o gigliate

*Annotazioni d'epoca*: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 110 n. 72

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 105 n. 8/A (*trillina*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 144 n. 142/1 (*trillina*)

NOTE: La "N" di MEDIOLANI è capovolta. Il piccolo punto tra le lettere "DX" è forse il segno lasciato dal compasso in fase di preparazione dei conî. Classificata nel *CNI* come *trillina*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano



**829. Imperiale da due (duina), 1408/1409 (?) - 1412**

Mistura g 0,57 mm 16,22 inv. SSBAR 226593

D/ (*croce*) : IOhANES MARIA :

Nel campo, le lettere D.X sormontate da segno brachigrafico; sotto, [•]

R/ (*croce*) : DVX • MEDIOLANI • [3C' :]

Croce potenziata (?) con estremità cardate o gigliate

*Annotazioni d'epoca:* Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 110 n. 72

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 105 n. 8/A (*trillina*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 144 n. 142/1 (*trillina*)

NOTE: La "N" di MEDIOLANI è capovolta. Il piccolo punto tra le lettere "DX" è forse il segno lasciato dal compasso in fase di preparazione dei conî. Classificata nel *CNI* come *trillina*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

Ducato di Milano  
Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano



**830.** *Imperiale da due (duina)*, 1408/1409 (?) - 1412

Mistura g 0,79 mm 15,81 inv. SSBAR 226594

D/ (*croce*) : IOhANES MARIA :

Nel campo, le lettere D.X sormontate da segno brachigrafico; sotto, una borchia

R/ (*croce*) : DVX • MEDIOLANI • 3C' :

Croce potenziata (?) con estremità cardate o gigliate

*Annotazioni d'epoca:* [Tommaso] Maggiora Vergano, 1927

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 110 n. 72

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 105 n. 8/A var. (*trillina*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 144 n. 142/1var. (*trillina*)

NOTE: La "N" di MEDIOLANI è capovolta. Il piccolo punto tra le lettere "DX" è forse il segno lasciato dal compasso in fase di preparazione dei conî. Classificata nel CNI come *trillina*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano

**831.** Imperiale da due (duina), 1408/1409 (?) - 1412

Mistura g 0,74 mm 16,15 inv. SSBAR 226595

D/ (croce) (un globetto e una borchia sovrapposti?) IOHANES MARIA (un globetto e una borchia sovrapposti?)

Nel campo, le lettere D.X sormontate da segno brachigrafico; sotto, un globetto

R/ (croce) (due globetti sovrapposti?) DVX (borchia) MEDIOLANI (borchia) 3C' (una borchia e un globetto sovrapposti?)

Croce potenziata (?) con estremità cardate o gigliate

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Oddo, 1935

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 110 n. 72BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 105 n. 8/A var. (*trillina*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 144 n. 142/1 var. (*trillina*)NOTE: La "N" di MEDIOLANI è capovolta. Il piccolo punto tra le lettere "DX" è forse il segno lasciato dal compasso in fase di preparazione dei conî. Classificata nel CNI come *trillina*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano



**832.** *Imperiale da due (duina)*, 1408/1409 (?) - 1412

Mistura g 0,61 mm 15,27 inv. SSBAR 226596

D/ [(croce) :...]NES MARIA :

Nel campo, le lettere D • X sormontate da segno brachigrafico; sotto, un globetto

R/ (croce) : DVX • MEDIOLANI • 3C' :

Croce potenziata (?) con estremità cardate o gigliate

*Annotazioni d'epoca:* Nascia, 1939

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 110 n. 72

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 105 n. 8/A (*trillina*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 144 n. 142/1 (*trillina*)

NOTE: La "N" di MEDIOLANI è capovolta. Il piccolo punto tra le lettere "DX" è forse il segno lasciato dal compasso in fase di preparazione dei conî. Classificata nel CNI come *trillina*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano



**833.** *Bissolo*, 1406 (?) - 1412

Mistura g 0,48 mm 14,61 inv. SSBAR 226599

D/ (*croce*) IOHAN[NES MA]RIA :  
Biscia viscontea coronata

R/ (*croce*) DVX • MEDIOLANI • 3C' :  
Croce cardata o gigliata

*Annotazioni d'epoca*: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 111 n. 77

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 106 n. 8/B; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 144 n. 143/1

NOTE: Tutte le "N" sono capovolte.

Ducato di Milano  
Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano



**834.** *Bissolo*, 1406 (?) - 1412

Mistura g 0,49 mm 15,06 inv. SSBAR 226601

D/ (*croce*) IOhANNES • MARIA :  
Biscia viscontea coronata

R/ (*croce*) DV[X • MED]IOLANI • 3C' :  
Croce cardata o gigliata

*Annotazioni d'epoca:* Donn'Anna Visconti di Modrone, 1934

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 111 n. 77

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 106 n. 8/B; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 144 n. 143/1

NOTE: Tutte le "N" sono capovolte.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano



**835.** *Bissolo*, 1406 (?) - 1412

Mistura g 0,61 mm 14,59 inv. SSBAR 226602

D/ (*croce*) IOhANNES • M[ARIA] :

Biscia viscontea coronata

R/ (*croce*) VX • MEDIOLANI [3C' •]

Croce cardata o gigliata

*Annotazioni d'epoca:* [Tommaso] Maggiora Vergano, 1937

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CMI V, p. 111 n. 77

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 106 n. 8/B; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 144 n. 143/1

NOTE: Tutte le "N" sono capovolte.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano



**836.** *Bissolo*, 1406 (?) - 1412

Mistura g 0,54 mm 14,00 inv. SSBAR 226597

D/ (*croce*) IOhANNES • MARIA :  
Biscia viscontea coronata

R/ (*croce*) DVX • MEDIOLANI • 3C' :  
Croce cardata o gigliata; anelletto nel campo in basso a d.

*Annotazioni d'epoca*: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 111 n. 76

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 106 n. 8/A; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 144 n. 143/2

NOTE: Tutte le "N" sono capovolte.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano



**837.** *Bissolo*, 1406 (?) - 1412

Mistura g 0,41 mm 13,37 inv. SSBAR 226600

D/ (*croce*) IOhAN[NES • MAR]IA :  
Biscia viscontea coronata

R/ (*croce*) DVX • MEDIOLANI 3C' •  
Croce cardata o gigliata; anello nel campo in basso a d.

*Annotazioni d'epoca:* [Rodolfo] Ratto, 1913

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 111 n. 82

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 106 n. 8/A; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 144 n. 143/2

NOTE: Tutte le "N" sono capovolte.

## Ducato di Milano

Giovanni Maria Visconti, duca di Milano (1402-1412)

Milano



**838.** *Bissolo*, 1406 (?) - 1412

Mistura g 0,49 mm 13,82 inv. SSBAR 226598

D/ (*croce*) IOhANNES MARIA :  
Biscia viscontea coronata

R/ (*croce*) DVX • MEDIOLANI • 3C' :  
Croce cardata o gliata; anelletto o borchia nel campo in basso a d.

*Annotazioni d'epoca*: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 111 n. 77

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 106 n. 8/A; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 144 n. 143/2

NOTE: Tutte le "N" sono capovolte.

## Signoria di Milano (?)

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)  
oppure Estore Visconti, Signore di Monza a nome di Gian Carlo Visconti (1407-1412)

Milano o Monza



**839.** *Pegione*, maggio - giugno 1412 (se Milano) o 1407 - c. 1409? (se Monza)

Argento g 2,30 mm 24,15 inv. SSBAR 226604

D/ (*croce*) : IOhANES : KAROLVS : VICECONES : NL' 3 :

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - K; sopra la biscia, un anelletto

R/ • S • ANBROSIV' NEDIOLANI

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbo, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell'amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (pigne?)

*Annotazioni d'epoca:* [Ortensio] Vitalini da Gnechi, 1905

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 112 n. 2

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 108 n. 1/A (*grosso*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 145 n. 144/1 (*grosso*)

NOTE: "N" capovolta. Le lettere "I - K" sono in caratteri gotici. Classificata nel *CNI* come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Signoria di Milano (?)

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)  
oppure Estore Visconti, Signore di Monza a nome di Gian Carlo Visconti (1407-1412)

Milano o Monza



**840.** *Pegione*, maggio - giugno 1412 (se Milano) o 1407 - c. 1409? (se Monza)

Argento g 2,36 mm 23,23 inv. SSBAR 226605

D/ (*croce*) : IOhAIIES : KAROLVS : VICECONES : NL' 3 :

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - K; sopra la biscia, un anelletto

R/ : S : ANBROSIV' NEDIOLAN

Sant' Ambrogio seduto, mitrato, nimbo, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell' amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (*pigne?*)

*Annotazioni d'epoca:* [Ortensio] Vitalini da Gnechchi, 1905

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 113 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 108 n. 1/A (*grosso*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 145 n. 144/1 (*grosso*)

NOTE: In *CNI* lettura ANBROSIV'. "N" capovolta. Le lettere "I - K" in caratteri gotici. Classificata nel *CNI* come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Signoria di Milano (?)

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)  
oppure Estore Visconti, Signore di Monza a nome di Gian Carlo Visconti (1407-1412)

Milano o Monza



**841.** *Pegione*, maggio - giugno 1412 (se Milano) o 1407 - c. 1409? (se Monza)

Argento g 2,13 mm 23,95 inv. SSBAR 226603

D/ (*croce*) IOhANES : KAROLVS : VICECOMES : ML' I : 3 : C' :

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - K

R/ : S : AMBROSIV' • MEDIOLANI

Sant' Ambrogio seduto, mitrato, nimato, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell' amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (*pigne?*)

*Annotazioni d'epoca:* Vendita Gnechi, 1903

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 112 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 108 n. 1/B (*grosso*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 145 n. 144/2 (*grosso*)

NOTE: La "N" al D/ è capovolta. Le lettere "I - K" sono in caratteri gotici. Classificata nel *CNI* come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Signoria di Milano (?)

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)  
oppure Estore Visconti, Signore di Monza a nome di Gian Carlo Visconti (1407-1412)

Milano o Monza



**842.** *Pegione*, maggio - giugno 1412 (se Milano) o 1407 - c. 1409? (se Monza)

Argento g 1,59 mm 21,01 inv. SSBAR 226606

D/ [...] ROLVS : VICECONES [...]

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere I - K

R/ [...]

Sant' Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta un piviale chiuso sul petto da un fermaglio a forma di croce. Sopra il camice sono visibili i cordoni incrociati dell'amitto. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (pigne?)

*Annotazioni d'epoca:* [Pietro] Oddo, 1936

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 112 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 108 n. 1/B (*grosso*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 145 n. 144/2 (*grosso*)

NOTE: Fortemente tosata. Le lettere "I - K" sono in caratteri gotici. Classificata nel CNI come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Signoria di Milano (?)

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)  
oppure Estore Visconti, Signore di Monza a nome di Gian Carlo Visconti (1407-1412)

Milano o Monza



**843.** *Bissolo*, maggio - giugno 1412 (se Milano) o 1407 - c. 1409? (se Monza)

Mistura g 0,29 mm 13,79 inv. SSBAR 226607

D/ (*croce*) IOhANNES [...] AROL (?) [...] Biscia viscontea coronata

R/ [...] EDIOLANI • 3 [...] • Croce cardata o gliata

*Annotazioni d'epoca*: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 114 n. 15

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 110 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 146 n. 146

NOTE: Si tratta verosimilmente dell'esemplare catalogato nel *CNI* V, p. 114, n. 15 e ivi attribuito a Gian Carlo Visconti. In questa sede si è ritenuto opportuno mantenerlo in modo dubitativo tra le monete di questo *Dominus* nonostante la cattiva conservazione del pezzo renda la lettura del nome al dritto molto difficoltosa e problematica. Come per il n. cat. 845 (*infra*) non si può escludere che in realtà si tratti di un *bissolo* di Giovanni Maria Visconti. Si noti infatti come la leggenda del R/ (MEDIOLANI) sia coerente con quanto riportato sui *bissoli* del duca di Milano.

## Signoria di Milano (?)

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)  
oppure Estore Visconti, Signore di Monza a nome di Gian Carlo Visconti (1407-1412)

Milano o Monza



**844.** *Bissolo*, maggio - giugno 1412 (se Milano) o 1407 - c. 1409? (se Monza)

Mistura g 0,34 mm 14,14 inv. SSBAR 226608

D/ (*croce*) IOHANES : KAROLVS  
Biscia viscontea coronata

R/ (*croce*) VICECOMES : MLI • 3 : C'  
Croce cardata o gigliata

*Annotazioni d'epoca*: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 114 n. 13

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 110 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 146 n. 146

## Signoria di Milano (?)

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)  
oppure Estore Visconti, Signore di Monza a nome di Gian Carlo Visconti (1407-1412)

Milano o Monza



**845.** *Bissolo*, maggio - giugno 1412 (se Milano) o 1407 - c. 1409? (se Monza)

Mistura g 0,29 mm 14,28 inv. SSBAR 226609

D/ [...]

Biscia viscontea coronata (?)

R/ [...]NEDIOLA[...]

Croce cardata o gigliata

*Annotazioni d'epoca*: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 114 n. 15

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 110 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 146 n. 146

NOTE: Esemplare di difficile lettura e di attribuzione incerta. Come per il n. cat. 843 (*supra*) anche in questo caso non si può escludere che in realtà si tratti di un *bissolo* di Giovanni Maria Visconti. Si noti infatti come la leggenda del R/ (NEDIOLA[NI (?)]) sia coerente con quanto riportato sui *bissoli* del duca di Milano.

## Signoria di Milano

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)

Milano

**846.** *Pegione*, 1412

Argento g 2,25 mm 23,01 inv. SSBAR 226610

D/ (*croce*) IOHANES • K • hES[TOR • VIC' • DNI •] MLI • 3C' •

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere IO - hE

R/ • S • ABROSIV' • MEDIOLANI •

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta una casula con sopra il pallio. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (pigne?)

*Annotazioni d'epoca:* 1896BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 114 n. 1BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 113 n. 1 (*grosso*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 147 n. 147 (*grosso*)NOTE: Le lettere "IO - hE" sono in caratteri onciali. Classificata nel *CNI* come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Signoria di Milano

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)

Milano

**847.** Pegione, 1412

Argento g 2,04 mm 23,83 inv. SSBAR 226611

D/ (croce) IOHANES • K • hESTOR • VIC' • DNI • MLI • 3C' •

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere IO - hE

R/ • S • ABROSIV' • • MEDIOLAI •

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta una casula con sopra il pallio. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (pigne?)

*Annotazioni d'epoca:* Vendita Gneccchi, 1903BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 115 n. 2BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 113 n. 1 (*grosso*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 147 n. 147 (*grosso*)NOTE: Le lettere "IO - hE" sono in caratteri onciali. Classificata nel *CNI* come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Signoria di Milano

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)

Milano

**848.** *Pegione*, 1412

Argento g 2,22 mm 22,94 inv. SSBAR 226612

D/ (*croce*) : IOhANES • K [• hEST]OR • V[IC' •] DNI • MLI • 3C' •

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere IO - hE

R/ • S • ABROSI [...] • MEDIOLAN •

Sant' Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta una casula con sopra il pallio. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (pigne?)

*Annotazioni d'epoca*: Reale Raccolta Privata, 1901BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 115 n. 3BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 113 n. 1 (*grosso*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 147 n. 147 (*grosso*)NOTE: Le lettere "IO - hE" sono in caratteri onciali. Classificata nel *CNI* come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Signoria di Milano

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)

Milano

**849.** Pegione, 1412

Argento g 2,10 mm 23,29 inv. SSBAR 226613

D/ (croce) • IOhANES • K • hESTOR • DNO2' MLAI • 3C'

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata (?); ai lati, le lettere IO - hE

R/ S • AMBROSIV' • • • MEDIOLANI •

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimato, con staffile e pastorale; porta una casula con sopra il pallio. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (pigne?)

*Annotazioni d'epoca:* Possi [regina Elena], 11-XI-1913BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 116 n. 18BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 113 n. 1 (*grosso*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 147 n. 147 (*grosso*)NOTE: Le lettere "IO - hE" sono in caratteri onciali. Classificata nel *CNI* come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Signoria di Milano

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)

Milano

**850.** *Pegione*, 1412

Argento g 2,21 mm 23,51 inv. SSBAR 226614

D/ (*croce*) : IOhANES • K • hESTOR • DNO2' • MLANI • 3C'

Entro doppia cornice quadrilobata, ornata da elementi vegetali, biscia viscontea coronata; ai lati, le lettere IO - hE

R/ S • ABROSIV' • • MEDIOLAN •

Sant'Ambrogio seduto, mitrato, nimbato, con staffile e pastorale; porta una casula con sopra il pallio. Il trono è ornato nella parte anteriore da due pinnacoli a motivo floreale (*pigne?*)*Annotazioni d'epoca:* [Pietro] Tribolati, 1916BIBLIOGRAFIA: *cfr.* *CNI* V, p. 115 n. 6BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 113 n. 1 (*grosso*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 147 n. 147 (*grosso*)NOTE: Le lettere "IO - hE" sono in caratteri onciali. Classificata nel *CNI* come *grosso*. Per il problema della denominazione di questo nominale e del suo valore in denari imperiali, v. il testo introduttivo.

## Signoria di Milano

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)

Milano



**851.** *Bissolo*, 1412

Mistura g 0,54 mm 13,58 inv. SSBAR 226615

D/ [...] NES • KAROLV[S]  
Biscia viscontea coronata

R/ (*rosetta*) hESTOR • VICECOMIS  
Croce cardata o gigliata

*Annotazioni d'epoca*: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 117 n. 26

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 114 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 147 n. 149

## Signoria di Milano

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)

Milano



### 852. Bissolo, 1412

Mistura g 0,47 mm 13,59 inv. SSBAR 226616

D/ (*croce*) IOHANES ° KAROLVS  
Biscia viscontea coronata

R/ (*croce*) hESTOR ° VICECOMITES  
Croce cardata o gliata

*Annotazioni d'epoca:* Clerici, 1911

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 117 n. 28

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 114 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 147 n. 149

## Signoria di Milano

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)

Milano



**853.** *Bissolo*, 1412

Mistura g 0,54 mm 13,85 inv. SSBAR 226617

D/ (*croce*) IOhANES ° KAROLVS  
Biscia viscontea coronata

R/ (*rosetta*) hESTOR ° VICECOMITES  
Croce cardata o gigliata

*Annotazioni d'epoca*: Clerici, 1911

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 117 n. 29

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 114 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 147 n. 149

NOTE: La "N" è capovolta.

## Signoria di Milano

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)

Milano



**854.** *Bissolo*, 1412

Mistura g 0,49 mm 12,86 inv. SSBAR 226618

D/ (*rosetta*) IOhANES • KAROLVS  
Biscia viscontea coronata

R/ (*rosetta*) hESTOR • VICECOMITS  
Croce cardata o gigliata

*Annotazioni d'epoca:* [Ortensio] Vitalini, 1911

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 117 n. 30

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 114 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 147 n. 149

## Signoria di Milano

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)

Milano



**855.** *Bissolo*, 1412

Mistura g 0,55 mm 13,11 inv. SSBAR 226619

D/ (*croce*) IOhANES [...] OLVS  
Biscia viscontea coronata

R/ (*rosetta*) hESTOR ° VICECOMITS  
Croce cardata o gigliata

*Annotazioni d'epoca:* [Rodolfo] Ratto, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 116 n. 20

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 114 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 147 n. 149

NOTE: La "N" è capovolta. In *CNI* lettura VICECOMITIS.

## Signoria di Milano

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)

Milano



**856.** *Bissolo*, 1412

Mistura g 0,43 mm 14,66 inv. SSBAR 226620

D/ (*rosetta*) IOhANES • CAROLVS  
Biscia viscontea coronata

R/ (*rosetta*) hESTOR • VICECOMITIS  
Croce cardata o gigliata

*Annotazioni d'epoca*: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 116 n. 21

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 114 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 147 n. 149

## Signoria di Milano

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)

Milano



### 857. Bissolo, 1412

Mistura g 0,43 mm 13,41 inv. SSBAR 226621

D/ [...] ES • KAROLVS •  
Biscia viscontea coronata

R/ [...] VICECOMITIS  
Croce cardata o gigliata

*Annotazioni d'epoca:* Dalle mie serie, 1903

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 117 n. 22

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 114 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 147 n. 149

## Signoria di Milano

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)

Milano



**858.** *Bissolo*, 1412

Mistura g 0,36 mm 15,26 inv. SSBAR 226622

D/ (*rosetta*) IOhANES ° KAROLVS  
Biscia viscontea coronata

R/ (*rosetta*) hESTOR ° VICECOMITS  
Croce cardata o gigliata

*Annotazioni d'epoca*: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 117 n. 23

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 114 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 147 n. 149

NOTE: La "N" è capovolta.

## Signoria di Milano

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)

Milano



**859.** *Bissolo*, 1412

Mistura g 0,54 mm 13,66 inv. SSBAR 226623

D/ (*rosetta*) IOhAN[...] LVS  
Biscia viscontea coronata

R/ (*rosetta*) hESOR [...]  
Croce cardata o gigliata

*Annotazioni d'epoca*: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 117 n. 24

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 114 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 147 n. 149

NOTE: La "N" è capovolta.

## Signoria di Milano

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)

Milano



**860.** *Bissolo*, 1412

Mistura g 0,57 mm 13,67 inv. SSBAR 226624

D/ (*rosetta*) IOhA [...] OLVS

Biscia viscontea coronata

R/ (*rosetta*) hES [...] MITES

Croce cardata o gigliata

*Annotazioni d'epoca*: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 117 n. 24

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 114 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 147 n. 149

NOTE: Tracce di ossidazione (cfr. anche cat. nn. 861-863, 865, 876).

## Signoria di Milano

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)

Milano



**861.** *Bissolo*, 1412

Mistura g 0,44 mm 13,84 inv. SSBAR 226625

D/ [...] ANES • KAR [...]  
Biscia viscontea coronata

R/ [...] ESOR VICE [...]  
Croce cardata o gigliata

*Annotazioni d'epoca:* Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 117 n. 24

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 114 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 147 n. 149

NOTE: La "N" è capovolta. Tracce di ossidazione (cfr. anche cat. nn. 860, 862-863, 865, 876).

## Signoria di Milano

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)

Milano



**862.** *Bissolo*, 1412

Mistura g 0,53 mm 12,64 inv. SSBAR 226626

D/ [...] OhANES • KAR [...]  
Biscia viscontea coronata

R/ (*rosetta*) hESTOR • VICECOMES  
Croce cardata o gigliata

*Annotazioni d'epoca*: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 117 n. 25

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 114 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 147 n. 149

NOTE: Tracce di ossidazione (cfr. anche cat. nn. 860-861, 863, 865, 876).

## Signoria di Milano

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)

Milano



**863.** *Bissolo*, 1412

Mistura g 0,51 mm 13,40 inv. SSBAR 226627

D/ (*rosetta*) IOhANES • KAROLVS  
Biscia viscontea coronata

R/ [...] TOR • VICECOMITS  
Croce cardata o gigliata

*Annotazioni d'epoca:* [Tommaso] Maggiora Vergano, 1936

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 117 n. 26

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 114 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 147 n. 149

NOTE: Tracce di ossidazione (*cfr.* anche cat. nn. 860-862, 865, 876).

## Signoria di Milano

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)

Milano



**864.** *Bissolo*, 1412

Mistura g 0,44 mm 13,65 inv. SSBAR 226628

D/ (*rosetta*) IOhANES • KAROLVS  
Biscia viscontea coronata

R/ (*rosetta*) hESTOR ° VICE [...]  
Croce cardata o gigliata

*Annotazioni d'epoca:* [Tommaso] Maggiora Vergano, 1936

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* *CNI* V, p. 117 n. 26

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 114 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 147 n. 149

## Signoria di Milano

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)

Milano



**865.** *Bissolo*, 1412

Mistura g 0,36 mm 13,80 inv. SSBAR 226629

D/ (*rosetta*) IOhA [...] AROLVS  
Biscia viscontea coronata

R/ [...]VICECONITS  
Croce cardata o gigliata

*Annotazioni d'epoca:* [Eugenia] Majorana, 1936

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* *CNI* V, p. 117 n. 26

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 114 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 147 n. 149

NOTE: Tracce di ossidazione (*cfr.* anche cat. nn. 860-863, 876).

## Signoria di Milano

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)

Milano



**866.** *Bissolo*, 1412

Mistura g 0,42 mm 14,40 inv. SSBAR 226630

D/ (*rosetta*) IOhANES ° KAROLVS

Biscia viscontea coronata

R/ (*rosetta*) hESTOR ° VICECOMITS

Croce cardata o gigliata

*Annotazioni d'epoca:* [Eugenia] Majorana, 1936

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CMI V, p. 117 n. 26

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 114 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 147 n. 149

NOTE: La "N" è capovolta.

## Signoria di Milano

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)

Milano



**867.** *Bissolo*, 1412

Mistura g 0,49 mm 13,75 inv. SSBAR 226631

D/ (*rosetta*) IOhANES ° KAROLVS  
Biscia viscontea coronata

R/ (*rosetta*) hESTOR VICECOMITS  
Croce cardata o gigliata

*Annotazioni d'epoca:* [Rodolfo] Ratto, 1918

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 117 n. 26

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 114 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 147 n. 149

NOTE: La "N" è capovolta.

## Signoria di Milano

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)

Milano



**868.** *Bissolo*, 1412

Mistura g 0,37 mm 12,91 inv. SSBAR 226632

D/ (*rosetta*) IOhAN[...] OLVS °  
Biscia viscontea coronata

R/ (*rosetta*) hE [...] R ° VI [...] ITES  
Croce cardata o gigliata

*Annotazioni d'epoca:* [Tommaso] Maggiora Vergano, 1926

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 117 n. 26

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 114 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 147 n. 149

NOTE: La "N" è capovolta.

## Signoria di Milano

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)

Milano



**869.** *Bissolo*, 1412

Mistura g 0,41 mm 14,59 inv. SSBAR 226633

D/ (*rosetta*) IOhANES • KAROLVS  
Biscia viscontea coronata

R/ (*rosetta*) hESTOR ° VICECOMITS  
Croce cardata o gliata

*Annotazioni d'epoca:* [Tommaso] Maggiora Vergano, 1927

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 117 n. 26

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 114 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 147 n. 149

## Signoria di Milano

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)

Milano



**870.** *Bissolo*, 1412

Mistura g 0,43 mm 12,90 inv. SSBAR 226634

D/ (*rosetta*) IOhA [...] OLVS  
Biscia viscontea coronata

R/ [...] ESTOR ° VIC [...]  
Croce cardata o gigliata

*Annotazioni d'epoca:* [Tommaso] Maggiora Vergano, 1927

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 117 n. 26

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 114 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 147 n. 149

## Signoria di Milano

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)

Milano



**871.** *Bissolo*, 1412

Mistura g 0,54 mm 13,88 inv. SSBAR 226635

D/ (*rosetta*) IOhANES [...] AROLVS  
Biscia viscontea coronata

R/ (*rosetta*) hESTOR • VICECO [...] S  
Croce cardata o gigliata

*Annotazioni d'epoca:* [Tommaso] Maggiora Vergano, 1929

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 117 n. 26

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 114 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 147 n. 149

NOTE: La "N" è capovolta.

## Signoria di Milano

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)

Milano



**872.** *Bissolo*, 1412

Mistura g 0,61 mm 13,57 inv. SSBAR 226636

D/ (*rosetta*) IOhANES ° KA [...] Biscia viscontea coronata

R/ (*rosetta*) hESTR ° VIC [...] S Croce cardata o gigliata

*Annotazioni d'epoca:* [Tommaso] Maggiora Vergano, 1929

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 117 n. 26

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 114 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 147 n. 149

NOTE: La "N" è capovolta.

## Signoria di Milano

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)

Milano



**873.** *Bissolo*, 1412

Mistura g 0,45 mm 13,71 inv. SSBAR 226637

D/ (*rosetta*) IOhANES • KAROLVS  
Biscia viscontea coronata

R/ (*rosetta*) hESTOR ° VICECOMITS  
Croce cardata o gigliata

*Annotazioni d'epoca:* [Tommaso] Maggiora Vergano, 1931

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 117 n. 26

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 114 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 147 n. 149

NOTE: La "N" è capovolta.

## Signoria di Milano

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)

Milano



**874.** *Bissolo*, 1412

Mistura g 0,50 mm 13,45 inv. SSBAR 226638

D/ [...] hANES • KAR [...]  
Biscia viscontea coronata

R/ (*rosetta*) hESTOR ° VICECOMITS  
Croce cardata o gigliata

*Annotazioni d'epoca:* [Tommaso] Maggiora Vergano, 1931

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 117 n. 26

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 114 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 147 n. 149

NOTE: La "N" è capovolta.

## Signoria di Milano

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)

Milano



**875.** *Bissolo*, 1412

Mistura g 0,60 mm 12,45 inv. SSBAR 226639

D/ (*rosetta*) IOhA [...] LVS  
Biscia viscontea coronata

R/ (*rosetta*) hESTOR • VICECOMITS  
Croce cardata oigliata

*Annotazioni d'epoca:* [Eugenia] Majorana, 1935

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 117 n. 26

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 114 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 147 n. 149

## Signoria di Milano

Gian Carlo e Estore Visconti, Signori di Milano (maggio - giugno 1412)

Milano



**876.** *Bissolo*, 1412

Mistura g 0,29 mm 13,91 inv. SSBAR 226640

D/ [...] IOHANES • KARO [...]

Biscia viscontea coronata

R/ (*rosetta*) hESTOR ° VICECOITS

Croce cardata o gigliata

*Annotazioni d'epoca:* [Eugenia] Majorana, 1935

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 117 n. 26

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 114 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 147 n. 149

NOTE: La "N" è capovolta. Tracce di ossidazione (*cfr.* anche cat. nn. 860-863, 865).

## ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE

AMBROSOLI 1891

S. AMBROSOLI, *Il ripostiglio di Como*, in *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini* 4 (1891), pp. 163-171.

AMBROSOLI 1897

S. AMBROSOLI, *Il ripostiglio di Chignolo Po*, in *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini* 10 (1897), p. 539.

AMBROSOLI 1904

S. AMBROSOLI, *La zecca di Cantù e un codice della Trivulziana*, in *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini* 17 (1904), pp. 475-478.

ARGELATI 1750-1759

F. ARGELATI, *De monetis Italiae variorum illustrium virorum dissertationes*, 6 volumi, Mediolanum 1750-1759.

BAZZINI 2006

M. BAZZINI, *Monete d'argento lombarde nella 'lista Camaiani' (secolo XV)*, in *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini* 107 (2006), pp. 375-396.

BAZZINI 2014

M. BAZZINI, *Roma, Museo Nazionale Romano. La collezione di monete di Vittorio Emanuele III. La zecca di Milano – Età comunale e signorile. Dalla metà del XIII secolo al 1330 ca.* (Bollettino di numismatica on-line, Materiali 16 - aprile 2014).

BAZZINI, TOFFANIN 2014

M. BAZZINI, A. TOFFANIN, *Roma, Museo Nazionale Romano. La collezione di monete di Vittorio Emanuele III. La zecca di Milano – Da Azzone Visconti (1330-1339) a Bernabò e Galeazzo II Visconti (1354-1378)* (Bollettino di numismatica on-line, Materiali 23 - novembre 2014).

BAZZINI c.d.p.

M. BAZZINI, *Una moneta dimenticata: la duina milanese di Ludovico XII d'Orleans (1500-1512)*, in *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini* 117 (2017), in corso di preparazione.

BIONDELLI 1869

B. BIONDELLI, *La zecca e le monete di Milano*, Milano 1869.

BIONDELLI 1884

B. BIONDELLI, *Prefazione*, in GNECCHI, GNECCHI 1884, pp. XXIX-LXXXIV.

BRAMBILLA 1883

C. BRAMBILLA, *Monete di Pavia raccolte ed ordinatamente dichiarate*, Pavia 1883.

CIPOLLA 1990

C.M. CIPOLLA, *Il governo della moneta a Firenze e a Milano nei secoli XIV-XVI*, Bologna 1990.

## CNI

*Corpus Nummorum Italicorum. Primo tentativo di un catalogo generale delle monete medievali e moderne coniate in Italia o da italiani in altri paesi:*

- IV, *Lombardia (zecche minori)*, Roma 1913.

- V, *Lombardia (Milano)*, Roma 1914.

## COGNASSO 1955

F. COGNASSO, *Il ducato visconteo da Gian Galeazzo a Filippo Maria*, in F. COGNASSO et al., *Storia di Milano*, VI, *Il ducato visconteo e la Repubblica ambrosiana (1392-1450)*, Milano 1955, pp. 3-385.

## COGNASSO 1966

F. COGNASSO, *I Visconti*, Varese 1966.

## CRIPPA 1986

C. CRIPPA, *Le monete di Milano dai Visconti agli Sforza, dal 1329 al 1535*, Milano 1986.

## DIAZ TABERNERO, HESSE 2004

J. DIAZ TABERNERO, C. HESSE, *Münstair; Kloster St. Johann, 2, Münzen und Medaillen*, Zürich 2004.

## GIANAZZA, TOFFANIN 2014

L. GIANAZZA, A. TOFFANIN, *Roma, Museo Nazionale Romano. La collezione di monete di Vittorio Emanuele III. La zecca di Milano – Bernabò Visconti (1354-1385) e Gian Galeazzo Visconti (1378-1402)* (Bollettino di numismatica on-line, Materiali 24 - dicembre 2014).

## GIULINI 1857

G. GIULINI, *Documenti illustrativi ed indice generale della storia della città e campagna di Milano del conte Giorgio Giulini. Dal secolo VIII al XV*, vol. VII, edizione a cura di M. FABI, Milano 1857<sup>2</sup>.

## GNECCHI, GNECCHI 1884

F. GNECCHI, E. GNECCHI, *Le monete di Milano da Carlo Magno a Vittorio Emanuele II*, Milano 1884.

## GNECCHI, GNECCHI 1894

F. GNECCHI, E. GNECCHI, *Monete di Milano inedite*. Supplemento all'opera "Le monete di Milano da Carlo Magno a Vittorio Emanuele II", Milano 1894.

## JECKLIN, GNECCHI 1904

F. JECKLIN, E. GNECCHI, *Il ripostiglio di Rätzüns*, in *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini* 17 (1904), pp. 323-332.

## JECKLIN, HAHN 1922

F. JECKLIN, E. HAHN, *Ritrovamenti di monete medievali dell'Italia superiore nel Canton Grigioni*, in *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini* 35 (1922), pp. 28-56.

## JOSS 1951

L. JOSS, *Zwei Funde Italienischer Münzen von Rätzüns*, in *Schweizer Münzblätter* 2 (1951), pp. 102-106.

JOSS 1957

L. JOSS, *Überblick über die Münzengeschichte und die wichtigsten Münzfunde von Graubünden*, in *Jahresbericht der Historischen und Antiquarischen Gesellschaft von Graubünden* 86 (1956), Chur 1957, pp. 99-138.

MAINETTI GAMBERA 1991

E. MAINETTI GAMBERA, *Brescia nelle monete*, Brescia 1991.

MOTTA 1893

E. MOTTA, *Documenti visconteo-sforzeschi per la storia della zecca di Milano*, in *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini* 6 (1893), pp. 191-243, 363-380, 443-465.

MOTTA 1894

E. MOTTA, *Documenti visconteo-sforzeschi per la storia della zecca di Milano*, in *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini* 7 (1894), pp. 103-118, 237-248, 347-387.

PANAZZA 2014

P. PANAZZA, *La moneta e la zecca in Età malatestiana*, in M. PEGRARI (a cura di), *Moneta, credito e finanza a Brescia dal Medioevo all'Età contemporanea*, Brescia 2014 (Annali di Storia Bresciana 2), pp. 45-66.

ROSSI 1892

U. ROSSI, *Grilde relative al corso delle monete milanesi in Reggio d'Emilia*, in *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini* 5 (1892), pp. 487-492.

SCHÄRLI 1984

B. SCHÄRLI, *Mailändisches Geld in der Mittelalterlichen Schweiz*, in G. GORINI (a cura di), *La zecca di Milano*, Atti del convegno internazionale di studio (Milano, 9-14 maggio 1983), Milano 1984, pp. 277-310.

SITONI DI SCOZIA 1750

G. SITONI DI SCOZIA, *Observationes monetariae sitoniane ad anno MCLXI usque ad annum MDCCXXXII*, in ARGELATI 1750-1759, II, pp. 24-38.

SOLDI RONDININI 1975

G. SOLDI RONDININI, *Politica e teoria monetarie dell'età viscontea* in *Nuova Rivista Storica* 59 (1975), pp. 288-330.

SOLDI RONDININI 1984

G. SOLDI RONDININI, *La moneta viscontea nella pratica e nella dottrina (prima metà del sec. XV)*, in G. GORINI (a cura di), *La zecca di Milano*, Atti del convegno internazionale di studio (Milano, 9-14 maggio 1983), Milano 1984, pp. 325-339.

*Storia di Milano*

A. VISCONTI, *Storia di Milano*, Milano 1936.

TOFFANIN s.d. (ma 2013)

A. TOFFANIN, *Monete Italiane Regionali, Milano*, s.l. s.d. [ma Pavia 2013].

TOFFANIN c.d.p

A. TOFFANIN, *La cronologia delle emissioni di Gian Galeazzo Visconti: una proposta*, in corso di preparazione.

TRAVAINI, BAZZINI 2015

L. TRAVAINI, M. BAZZINI, *Signa Ugutionis: monete come prova di identità tra Parma e Reggio Emilia nel 1409*, in *Revue Numismatique* 172 (2015), pp. 391-449.

ZERBI 1955

T. ZERBI 1955, *Moneta effettiva e moneta di conto nelle fonti contabili di storia economica*, Milano 1955.

ZERBI 1984

T. ZERBI, *Le Manovre Monetarie di Gian Galeazzo Visconti (1391-1400)*, in G. GORINI (a cura di), *La zecca di Milano*, Atti del convegno internazionale di studio (Milano, 9-14 maggio 1983), Milano 1984, pp. 315-324.

## INDICI

## STATO

Milano

- Ducato di: 761-838
- Signoria di: 846-876

Milano (?)

- Signoria di (?): 839-845

## AUTORITÀ

Visconti

Estore, signore di Monza

- a nome di Gian Carlo: 839-845

Estore e Gian Carlo: v. Gian Carlo e Estore, signori di Milano

Gian Carlo: v. Estore, signore di Monza

Gian Carlo e Estore, signori di Milano

- a nome di entrambi i Signori: 846-876

- a nome del solo Gian Carlo, signore di Milano: 839-845

Giovanni Maria, duca di Milano: 761-838

## ZECCA

Milano: 761-838, 846-876

Milano o Monza: 839-845

## NOMINALE

*Bissolo*: 833-838, 843-845, 851-876*Duina*: v. *imperiale da due**Imperiale da due (duina)*: 827-832*Ottino*: 815-819*Pegione*: 761-814, 839-842, 846-850*Sesino*: 820-826

## ANNOTAZIONI D'EPOCA

1896: 792, 815, 824, 827, 833, 846, 859, 862

1906: 807

Cagiati, [Memmo]: 794

Calvi: 764

Casari, Natalino: 785

Clerici: 811, 852-853

Dotti, [Enrico]: 763, 805

Gnecchi: v. Vitalini, [Ortensio]

- vendita: 761, 765, 770, 774-776, 789-791, 809-810, 841, 847

Maggiara Vergano, [Tommaso]: 777-778, 784, 795, 797, 803, 817, 830, 835, 863-864, 868-874

Majorana, [Eugenial]: 865-866, 875-876

Marignoli, raccolta: 772-773, 787, 808, 821, 823, 828-829, 836, 838, 856

Mie serie: 857

Muti [principessa Mafalda di Savoia]: 780, 793, 812, 814

Nascia: 832

Nuvolari, [Francesco]: 779

Oddo, [Pietro]: 798, 831, 842

Possi [Regina Elena]: 768, 781, 849

Principessa Mafalda di Savoia: v. Muti

Rasero: 799

Ratto, [Rodolfo]: 766, 769, 786, 800-802, 813, 820, 825, 837, 855, 867

- raccolta Romussi: 762, 826

Reale Raccolta Privata: 788, 806, 816, 843-845, 848, 851, 858, 860-861

Regina Elena: v. Possi

Romussi, raccolta: v. Ratto, [Rodolfo]

Tribolati, [Pietro]: 782-783, 818, 822, 850

Valente: 767, 796

Visconti di Modrone, Anna: 771, 804, 819, 834

Vitalini, [Ortensio]: 854

- da Gnechi: 839-840

TABELLA DI CONCORDANZA CNI / N. CAT.

CNI	N. CAT.	CNI	N. CAT.
V, p. 103 n. 2	772	V, p. 104 n. 9 ( <i>cf.</i> )	769
V, p. 103 n. 2	773	V, p. 104 n. 10	765
V, p. 103 n. 2	774	V, p. 105 n. 19	766
V, p. 103 n. 2	775	V, p. 105 n. 21	806
V, p. 103 n. 2	776	V, p. 105 n. 21 ( <i>cf.</i> )	805
V, p. 103 n. 2	787	V, p. 105 n. 21 ( <i>cf.</i> )	812
V, p. 103 n. 2	788	V, p. 105 n. 21 ( <i>cf.</i> )	813
V, p. 103 n. 2	789	V, p. 105 n. 21 ( <i>cf.</i> )	814
V, p. 103 n. 2 ( <i>cf.</i> )	777	V, p. 105 n. 22	811
V, p. 103 n. 2 ( <i>cf.</i> )	778	V, p. 105 n. 23	807
V, p. 103 n. 2 ( <i>cf.</i> )	779	V, p. 105 n. 24	808
V, p. 103 n. 2 ( <i>cf.</i> )	780	V, p. 105 n. 24	809
V, p. 103 n. 2 ( <i>cf.</i> )	781	V, p. 106 n. 28	810
V, p. 103 n. 2 ( <i>cf.</i> )	782	V, p. 108 n. 46	761
V, p. 103 n. 2 ( <i>cf.</i> )	783	V, p. 108 n. 51 ( <i>cf.</i> )	762
V, p. 103 n. 2 ( <i>cf.</i> )	784	V, p. 108 n. 52 ( <i>cf.</i> )	763
V, p. 103 n. 2 ( <i>cf.</i> )	785	V, p. 109 n. 55	815
V, p. 103 n. 2 ( <i>cf.</i> )	786	V, p. 109 n. 55 ( <i>cf.</i> )	817
V, p. 103 n. 2 ( <i>cf.</i> )	793	V, p. 109 n. 55 ( <i>cf.</i> )	818
V, p. 103 n. 2 ( <i>cf.</i> )	794	V, p. 109 n. 55 ( <i>cf.</i> )	819
V, p. 103 n. 2 ( <i>cf.</i> )	795	V, p. 109 n. 56	816
V, p. 103 n. 2 ( <i>cf.</i> )	796	V, p. 109 n. 61	820
V, p. 103 n. 2 ( <i>cf.</i> )	797	V, p. 109 n. 61	821
V, p. 103 n. 2 ( <i>cf.</i> )	798	V, p. 109 n. 61 ( <i>cf.</i> )	822
V, p. 103 n. 2 ( <i>cf.</i> )	799	V, p. 110 n. 64	823
V, p. 103 n. 2 ( <i>cf.</i> )	800	V, p. 110 n. 67	825
V, p. 103 n. 2 ( <i>cf.</i> )	801	V, p. 110 n. 67 ( <i>cf.</i> )	826
V, p. 103 n. 2 ( <i>cf.</i> )	802	V, p. 110 n. 68	824
V, p. 103 n. 2 ( <i>cf.</i> )	803	V, p. 110 n. 72	827
V, p. 103 n. 2 ( <i>cf.</i> )	804	V, p. 110 n. 72	828
V, p. 103 n. 3	790	V, p. 110 n. 72	829
V, p. 103 n. 4	791	V, p. 110 n. 72 ( <i>cf.</i> )	830
V, p. 104 n. 5	770	V, p. 110 n. 72 ( <i>cf.</i> )	831
V, p. 104 n. 5 ( <i>cf.</i> )	771	V, p. 110 n. 72 ( <i>cf.</i> )	832
V, p. 104 n. 7	792	V, p. 111 n. 76	836
V, p. 104 n. 9	764	V, p. 111 n. 77	833
V, p. 104 n. 9 ( <i>cf.</i> )	767	V, p. 111 n. 77	838
V, p. 104 n. 9 ( <i>cf.</i> )	768	V, p. 111 n. 77 ( <i>cf.</i> )	834

Segue: TABELLA DI CONCORDANZA CNI / N. CAT.

<i>CNI</i>	N. CAT.	<i>CNI</i>	N. CAT.
V, p. 111 n. 77 ( <i>cfr.</i> )	835	V, p. 117 n. 24	861
V, p. 111 n. 82	837	V, p. 117 n. 25	862
V, p. 112 n. 1	841	V, p. 117 n. 26	851
V, p. 112 n. 1 ( <i>cfr.</i> )	842	V, p. 117 n. 26 ( <i>cfr.</i> )	863
V, p. 112 n. 2	839	V, p. 117 n. 26 ( <i>cfr.</i> )	864
V, p. 113 n. 3	840	V, p. 117 n. 26 ( <i>cfr.</i> )	865
V, p. 114 n. 13	844	V, p. 117 n. 26 ( <i>cfr.</i> )	866
V, p. 114 n. 15	843	V, p. 117 n. 26 ( <i>cfr.</i> )	867
V, p. 114 n. 15 ( <i>cfr.</i> )	845	V, p. 117 n. 26 ( <i>cfr.</i> )	868
V, p. 114 n. 1	846	V, p. 117 n. 26 ( <i>cfr.</i> )	869
V, p. 115 n. 2	847	V, p. 117 n. 26 ( <i>cfr.</i> )	870
V, p. 115 n. 3	848	V, p. 117 n. 26 ( <i>cfr.</i> )	871
V, p. 115 n. 6 ( <i>cfr.</i> )	850	V, p. 117 n. 26 ( <i>cfr.</i> )	872
V, p. 116 n. 18	849	V, p. 117 n. 26 ( <i>cfr.</i> )	873
V, p. 116 n. 20	855	V, p. 117 n. 26 ( <i>cfr.</i> )	874
V, p. 116 n. 21	856	V, p. 117 n. 26 ( <i>cfr.</i> )	875
V, p. 117 n. 22	857	V, p. 117 n. 26 ( <i>cfr.</i> )	876
V, p. 117 n. 23	858	V, p. 117 n. 28	852
V, p. 117 n. 24	859	V, p. 117 n. 29	853
V, p. 117 n. 24	860	V, p. 117 n. 30	854

È vietata la riproduzione, con qualsiasi procedimento, della presente opera o di parti di essa. Ogni abuso verrà perseguito ai sensi di legge.

ISSN: 0392-971X

*Esemplare non cedibile*

Registrazione Tribunale di Roma  
n. 441/84 del 12 dicembre 1984

---

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

---

*Direttore responsabile DANIELA PORRO*

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Finito di stampare nel mese di febbraio 2019 a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Roma

